IL POPOLO ROMANO

ANNO XXV. — Numero 83. CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO — Num. arretrato cent. 10 — Giovedì, 25 Marzo 1897.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Gli imbarazzi del ministero

Mentre i giornali ufficiosi di Roma si affannano a classificare i deputati, testè eletti per dimostrare che il Ministero avrà nella nuova Camera una maggioranza sufficiente per numero e notevole per omogeneità di intenti, un autorevole giornale di Milano, non ostile certamente al Gabinetto, nel quale conta parecchi e non recenti amici, dà delle avvenute elezioni ben altro giudizio.

Esse non lo rassicurano punto per l'avvenire del Ministero, che ha riunito attorno a sè — sono le sue parole — non una maggioranza compatta, unita nelle idee e nei fini, ma soltanto dei gruppi facilmente squagliabili.

E non poteva accadere diversamente, avendo il Ministero gettato il paese nella baraonda elettorale senza un perchè e senza dargli una bussola, che lo guidasse.

Pallida fu la parola del Governo, pallidissima quella dei candidati e quindi non è a stupire che incerta e sparpagliata sia stata l'azione degli elettori, di guisa che uscirono vittoriosi dalle urne, apparentemente sotto la medesima bandiera, uomini, a cui tornerebbe difficile il porre d'accordo le loro idee.

Ma ormai cosa fatta capo ha ed i prossimi ballottaggi non potranno mutare una situazione, che il Ministero non seppe prevedere e non volle rimediare, quantunque gli avvertimenti non gli mancassero in tempo. E' accaduto a puntino ciò che da tutti, meno che dai Ministri, era presentito.

Le elezioni hanno rinforzato i partiti estremi, hanno rinvigorito alcuni gruppi parlamentari che, amici dell'oggi per ragioni di opportunità, saranno gli avversari del domani; ma nessuno accrescimento di forza e di autorità hanno portato al Ministero, il quale per la disfatta dei partiti medii, contro i quali si direbbe avere egli diretto le sue maggiori armi, rimane prigioniero di questi gruppi, che lo lascieranno vivere fino a tanto che non crederanno giunta l'ora di sostituirlo nel governo con i loro uomini.

Nè siamo noi soli a dirlo; sono gli stessi giornali, che sogliono interpretare il pensiero del Ministero, i quali hanno dato l'allarme.

Tra noi e loro unica differenza la forma del linguaggio. Ciò che essi, più che dire, lasciano intravedere tra le righe, noi abbiamo detto rudemente e schiettamente.

Il Ministero ed i suoi amici, che si accorgono — un po' tardi — di avere fin qui seminato vento, temono di raccoglierne tempesta a breve scadenza e domandano con un meraviglioso unisono la concordia e l'unione dei partiti costituzionali contro il nemico comune, l'estrema sinistra.

" Per fare argine ai partiti estremi occorre, scrive l'*Opinione*, la fusione nel Parlamento di tutte le forze costituzionali; la vecchia Destra e la vecchia Sinistra debbono fondersi, dimenticando interessi personali, attriti e decennali rivalità. "

L'*Italie*, che della schiera ministeriale si atteggia a bersagliere, è anche più esplicita.

" In presenza di 70 deputati anticostituzionali, essa rincalza, i signori Di Rudinì, Brin, Sonnino e Fortis non si possono concedere il lusso di costituire due partiti distinti. Se lo facessero, essi renderebbero impossibile un governo qualunque e farebbero il giuoco dei partiti sovversivi. "

Di chi la colpa, se i partiti extra-legali sono aumentati nella Camera di numero e nel paese di baldanza?

Di chi l'errore di avere gettato il paese in una lotta elettorale, senza alcun perchè, senza alcuna preparazione?

Non certamente dagli on. Sonnino e Fortis.

Non sono essi, che sono venuti al governo a braccetto dei radicali, non sono essi che hanno ceduto alle loro imposizioni; perchè dovrebbero essi accorrere oggi al salvataggio del Ministero, che a cuore leggiero ha creato questa difficile situazione, della quale unica uscita, a sentire la stampa ministeriale, è la fusione dei partiti costituzionali?

No, la Dio mercè, il pericolo non è così grosso, nè così vicino, come i giornali ufficiosi fanno le mostre di temere.

Senza dubbio la presenza alla Camera di 70 o 75 radicali delle varie gradazioni costituirà un imbarazzo per il Governo; ma, per vincerlo e superarlo, basterà assai meno di quanto domandano l'*Opinione* e l'*Italie*.

Basterà che il ministero inauguri una politica di sincera pacificazione nel Parlamento e nel paese, che cessi dal parteggiare, come ha fatto fin qui, per favorire degli uni lo sfogo di rancori personali, degli altri la soddisfazione di morbose ambizioni.

Di fronte ai 70 stanno ancora 400 e più deputati, i quali possono concedersi il lusso, che loro nega l'*Italie*, di costituire due partiti di governo. Ma, perchè ciò sia possibile ed accada, occorre che il ministero la finisca con talune compiacenze e si presenti alla Camera con un programma di lavoro positivo, serio e proporzionato alla capacità del tempo.

Se il ministero, invece, non si sente l'animo di rompere certe alleanze, di essere realmente forte a fatti e non a parole contro i partiti estremi, non sono gli on. Sonnino e Fortis, che hanno l'obbligo di venire in suo aiuto, sono i ministri che debbono sentire quello di andarsene e di cedere il governo a mani più vigorose, ad animi più risoluti.

Politica e Diplomazia

Bruxelles. — Si dà come certa la prossima nomina a ministro della guerra del luogotenente generale Bocquet, che fu addetto al generale Pontus come capo di Gabinetto.

— Si sa che, dopo il ritiro del generale Brassine, il signor Vandenpeereboom, ministro delle ferrovie, ha tenuto per *interim* quel portafogli.

Bruxelles. — Il Segretario di Stato dello Stato indipendente del Congo, signor Edward van Eetvelde, ha preso un congedo illimitato per ragioni di salute.

— Il principe Alberto di Fiandra è partito per Londra, accompagnato da un aiutante di campo.

(S) **Montevideo**, 24. — Il Gabinetto verrà modificato.

Vienna, 24. — L'Imperatore ha ricevuto in lunga udienza l'ambasciatore austriaco alla Corte di Pietroburgo, principe di Liechtenstein.

(S) **Weimar**, 24. — La granduchessa Sofia è morta improvvisamente iersera.

La granduchessa Sofia, sorella del re Guglielmo III di Olanda, e zia quindi dell'attuale regina Guglielmina, era nata all'Aja l'8 aprile 1824 ed aveva sposato l'8 ottobre 1842 il principe ereditario poi granduca Carlo Alessandro di Sassonia-Weimar-Eisenach.

(S) **Londra**, 24 — Lord Salisbury è partito per Nizza.

I progetti giudiziari

I lettori ricordano che l'on. Costa, alla ripresa del lavoro legislativo nello scorso dicembre, presentò al Senato tre progetti di riforma dell'ordinamento giudiziario e, più precisamente:

un primo progetto di modificazioni alle vigenti discipline per l'ammissione nella Magistratura;

un secondo progetto di modificazioni alle graduatorie dei magistrati e dei funzionari di cancelleria e segreteria;

un terzo progetto, finalmente, chiamato le " Garantie della magistratura, " per assicurare il magistrato, come lo dice il titolo stesso del progetto, contro ogni illegittima influenza del potere esecutivo.

Malgrado lo scioglimento della Camera dei deputati, l'Ufficio centrale del Senato ha continuato l'esame dei progetti e lo ha condotto a termine, d'accordo con lo stesso on. guardasigilli, il quale, adempiendo all'obbligo costituzionale di ripresentare quei progetti al Senato, non appena sarà inaugurata la nuova Sessione legislativa, domanderà che sieno rimandati allo stesso Ufficio centrale e che sieno ripresi allo stato, in cui la chiusura della precedente Legislatura li aveva lasciati.

E consentendo il Senato, come è certo, la domanda del Ministero, la relazione ne sarà sollecita, e la discussione prossima.

Ecco intanto le principali modificazioni, che, giusta le informazioni della *Giustizia*, l'Ufficio centrale, annuente per tutte o quasi tutte l'on. Costa, ha introdotto nella redazione dei progetti ministeriali.

Ammissione nella Magistratura.

1. Tutte le prove di esame di uditore, comprese quelle per iscritto, si sosterrebbero a Roma. Verrebbe però corrisposta agli approvati l'indennità di trasferta.

2. Nella disposizione delle materie tanto per l'esame di uditore, quanto per quello di aggiunto, il nuovo progetto si allontanerebbe alquanto dal programma ideato dal Ministro, per accostarsi di più a quello contenuto nella legge 8 marzo 1890.

3. Accettato il concetto di abolire l'esame di merito distinto, non si fonderebbe però questo con l'esame di aggiunto giudiziario. Si istituirebbe invece un esame complementare, che si darebbe contemporaneamente a quello di aggiunto, ed al quale si presenterebbero quei candidati che aspirassero ad essere iscritti nella prima categoria degli abilitati in conformità della prima parte dell'ultimo capoverso dell'articolo 9.

Questo esame complementare verserebbe, tanto nella prova scritta quanto in quella orale, sulle seguenti materie:

a) Diritto civile comparato col diritto romano.
b) Diritto internazionale pubblico e privato.
c) Diritto ecclesiastico.
d) Storia del diritto italiano.

Per la classificazione nelle due categorie sarebbero conservati gli stessi criteri indicati nell'articolo 9; quelli da scriversi nella prima dovrebbero riportare almeno gli otto decimi dei voti nell'esame di aggiunto ed in quello complementare.

4. E' accettato il concetto (articolo 14) di distinguere i magistrati, per le promozioni successive a quelle a giudice o sostituto procuratore del Re, in tre classi (idonei, lodevoli e ottimi) ed il criterio del merito congiunto all'anzianità. L'ufficio centrale intenderebbe aggiungere che i tre elenchi non si farebbero se non coi nomi di coloro che abbiano effettivamente coperto l'ufficio di giudice o sostituto procuratore del Re per tre anni; il che non sarebbe contrario all'idea del ministro, ma piuttosto dichiarativo della regola contenuta nell'art. 14, contenendo una disposizione già destinata a trovare posto nel regolamento.

L'ufficio Centrale inoltre autorizzerebbe il ministro a derogare caso per caso a cotesta disposizione con decreto motivato da inserirsi integralmente nel " Bollettino ufficiale ".

5. L'ammissione alla magistratura in via eccezionale (art. 16) sarebbe consentita soltanto agli avvocati erariali. Si sopprimerebbe quindi la parte della disposizione riguardante i funzionari del ministero e quelli del pubblico ministero presso i tribunali militari.

6. L'incompatibilità sancita dall'art. 18 verrebbe estesa anche alla carica di consigliere comunale o provinciale.

7. La disposizione transitoria contenuta nell'articolo 19, verrebbe modificata nel senso che in ciascuno dei tre anni successivi all'applicazione della legge si bandirebbe un concorso per venti posti di giudice o di sostituto procuratore del re, al quale potrebbero partecipare tutti gli aggiunti giudiziari e pretori che, secondo le disposizioni della legge attualmente vigente, avrebbero facoltà di presentarsi all'esame di merito distinto.

I tre concorsi e la classificazione degli approvati si farebbero con le nuove norme contenute nel progetto.

In un prossimo numero diremo delle modificazioni proposte ai due restanti progetti.

Le elezioni italiane all'estero

(S) **Vienna**, 24. — Il *Fremdenblatt*, parlando delle elezioni politiche italiane, dice che l'on. Di Rudinì si presenta ora forte al Parlamento ed i suoi amici all'estero hanno ragione di salutare con soddisfazione questo risultato dell'appello al paese. Soggiunge che l'on. Di Rudinì rappresenta con fermezza l'attitudine leale dell'Italia nel concerto europeo e gode la fiducia generale. L'on. Di Rudinì potrà ora, coll'accresciuto prestigio e coll'ottenuto successo, compiere l'opera patriottica delle riforme annunziate nel suo Manifesto elettorale.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 24. — Il *Soleil*, a proposito del risultato delle elezioni italiane, dice che manca in Italia un nome che abbia sufficiente prestigio ed energia per dominare la situazione.

Vi era Crispi, ma l'età lo costrinse a ritirarsi in seconda linea.

Il *Matin* ritiene che la maggioranza ministeriale risultata dalle elezioni, si sfascierà presto.

La *Patrie* dice che le elezioni mostrano lo scoraggiamento degli italiani, i quali hanno perso la fiducia nell'avvenire.

Il *Gaulois* crede che i gruppi Giolitti e Zanardelli diverranno inquietanti.

La *Petite République* si congratula del trionfo dei socialisti.

Gli affari d'Oriente

Da Candia.

Sitia, 24 — 300 soldati francesi sono qui sbarcati. Ricomincia l'agitazione fra gl'insorti cretesi e i Musulmani.

Numerosi volontari esteri arrivano al campo del capitano greco Korakas.

(S) **La Canea**, 24 — Gli ammiragli delle squadre internazionali notificarono agli insorti che debbono permettere ai turchi di approvvigionare la cittadella nella quale sono assediati, altrimenti essi impiegheranno la forza contro gli insorti.

Gli ammiragli notificarono pure che le navi delle Potenze tireranno contro le navi elleniche, che passassero i limiti del blocco.

La nave inglese *Clyde* sbarcò cento *Highlanders*. Altri cinquecento sbarcheranno a Candia.

(S) **Costantinopoli**, 24. — In un massacro avvenuto il 19 corrente a Tokat cento Armeni furono uccisi nelle vicinanze della città ed altri mille nella città stessa.

Gli Ambasciatori fecero ieri pratiche collettive presso il Governo imperiale, chiedendo energicamente l'arresto e la punizione dei colpevoli.

(S) **Sitia**, 24 — La popolazione musulmana manca completamente di viveri. Gl'insorti circondano la città.

Dalla Grecia.

(S) **Atene**, 24 — In seguito a notificazione della Grecia riguardo la sua attitudine verso la Turchia, e ad istruzioni da Costantinopoli, i Turchi cessarono di fortificare Prevesa.

Si calcola che i soldati turchi alla frontiera dell'Epiro siano 10,000.

Regna apprensione circa il piroscafo *Hera*, che, partito venerdì scorso per Creta con provviste, non è ancora ritornato. Aveva a bordo il vice-presidente della Camera dei Rappresentanti.

Dalla Gran Brettagna

(S) **Londra**, 24 — Il *Daily Chronicle* ha da Atene: " La Grecia è stata informata che l'Inghilterra ha notificato alle Potenze che non parteciperà al blocco della Grecia, ma che continuerà a prendere parte a quello dell'isola di Creta "

Il *Times* ha da Vienna: " Una o due Potenze rifiuteranno di mandare truppe nell'interno dell'isola di Creta "

Il *Daily Chronicle* ha da Atene: " Lo Czar diresse alla Regina una lettera autografa, con 50,000 rubli per i Candiotti rifugiati in Atene "

Dall'Austria-Ungheria.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 24, ore 15.10. — Si ha da Vienna che la Borsa è fiacca ritenendosi sfumato il concerto europeo.

Nei circoli diplomatici si constata che la situazione è confusa e pericolosa.

La flotta greca si prepara a bombardare i porti turchi sino a Salonicco, appena le potenze bloccassero i porti greci.

L'agitazione armena.

Telegrafano da Costantinopoli alla *N. F. Presse* in data del 21 corr.:

" Appare sempre più chiaro che sono imminenti nuovi torbidi da parte degli armeni. Una denuncia pervenuta alla polizia che in questi giorni avverrebbe una dimostrazione sembra prematura, tuttavia la polizia ha preso tutte le possibili misure di precauzione. E' fuor di dubbio che poco prima dell'ultima rivoluzione armena dell'agosto scorso, sono ritornati negli ultimi giorni. La polizia non può arrestarli per ora, perchè si trovano in possesso di passaporti esteri. E' stato quindi sguinzagliato un esercito di spie che non perdono un momento d'occhio quei sospettati agitatori. Il ministro di polizia ed il governatore di Pera, sono informati di ora in ora di ciò che questa gente fa.

Oltre al patriarca armeno Ormanian è pervenuta anche al figlio del sotto-segretario di Stato Artin pascià, Dadian, da parte del Comitato armeno una lettera minatoria. Queste lettere minatorie sono, dopo una pausa di parecchi mesi, il primo segno di vita del Comitato armeno segreto. E' notevole che così Ormanian come Dadian bey, sembrano sinora persone molto accette al Comitato armeno. "

Il blocco dei porti greci.

La *Koelnische Zeitung* ha da Parigi 21:

" Mentre tre giorni sono, la situazione si era chiarita e specialmente dopo la votazione alla Camera francese in seguito al contegno fermo del Gabinetto, sembrava prossimo il momento in cui anche l'Inghilterra avrebbe aderito alle misure coercitive contro la Grecia, sino al blocco di Volo e del Pireo, oggi un accordo è più remoto che mai.

" Si afferma che dopo il Consiglio dei ministri tenutosi ieri, l'Inghilterra si rifiutò di partecipare al blocco dei porti greci; al contrario nei circoli meglio informati si parla di una nuova proposta inglese tendente ad evitare il pericolo dello scoppio delle ostilità al confine greco-turco.

" Secondo la proposta dell'Inghilterra le potenze dovrebbero invitare la Grecia e la Turchia a ritirare ciascuna le loro truppe 50 chilometri dal confine. Se la Grecia si rifiutasse, l'Inghilterra parteciperebbe al blocco di Volo. Per quanto riguarda la Turchia, la Russia e l'Austria-Ungheria farebbero valere la loro influenza per indurla a ritirare le truppe; qualora la Turchia si rifiutasse l'Inghilterra sarebbe disposta a prendere parte a tutte le misure coercitive contro la Turchia.

" Se queste notizie provenienti da fonte autorevole si confermano, il concerto europeo correrebbe serio pericolo. "

Il monopolio del sale

Abbiamo ricevuto l'importante relazione del Direttore generale delle privative sull'azienda dei sali nell'esercizio 1895-96.

Ne spigoliamo alcune notizie con poche note.

Il prodotto del monopolio fu, nell'esercizio, di L. 71,998,948,70; somma inferiore alla previsione di L. 501,051,30 e superiore al prodotto dell'esercizio precedente di L. 684,421,59.

Giova ricordare che, nell'esercizio 1893-1894 il prezzo del sale fu leggermente aumentato, onde il reddito del monopolio ne aumentò, nell'esercizio successivo di L. 5,129,044,69. Aumento che fu confermato dai risultati dell'esercizio 1895-96.

Ma con il prodotto andò di pari passo anche l'aumento del consumo, che fu di 14,950 quintali, con una percentuale del 0,65 sul consumo dell'anno precedente, mentre l'incremento medio annuale nell'ultimo quinquennio non era stato che del 0,20 per cento.

Da una tabella, che fa parte della relazione, risulta che si consumano in media:

otto chilogrammi di sale per ogni abitante in cinque provincie;
da 7 ad 8 in tredici;
da 6 a 7 in 20;
da 5 a 6 in 19;
da 4 a 5, finalmente, in sole tre provincie (*Siena, Belluno e Treviso*).

Riferito alle Regioni, il consumo medio individuale risulta cresciuto di 120 grammi in Toscana, di 90 nel Lazio, di 22 nelle Marche, di 21 nel Napoletano, di 16 nell'Emilia e di 13 nella Lombardia; risulta, invece, diminuito di grammi 41 nel Veneto e di 66 nella Regione Piemontese-Ligure.

Le spese dell'Azienda durante l'esercizio ammontarono a L. 11,183,789.01 con una diminuzione di L. 88,353 in confronto dell'esercizio precedente.

E' confortante l'incremento della spesa per restituzione di tassa sui prodotti salati che si esportano all'estero. Questa spesa, che nel 1890-91 era stata di L. 23,406,25, salì nell'esercizio ultimo a L. 134,983,46 con movimento progressivo che riflette lo sviluppo soddisfacente dell'industria salumiera.

Con questa somma si è restituita la tassa sul sale per un complesso di 88,334 quintali di prodotti salati esportati, dei quali 6,944 di carni, 20,187 di burro e 61,233 di formaggi.

E' degno di nota che ad una cresciuta esportazione dei formaggi, aumentata nell'ultimo biennio di quasi 9000 quintali, ha corrisposto, in misura quasi eguale, una minore esportazione del burro.

Il raccolto del sale nelle saline marittime (campagna del 1895) fu meno abbondante di quello dell'anno precedente, salì cioè a quintali 729,555 in confronto a quintali 758,709 raccolti nella campagna del 1894.

L'enumerazione dei diversi lavori di miglioramento, eseguiti tanto nelle saline marittime quanto in quelle di Volterra e di Lungro, conferma la sollecita cura dell'Amministrazione, sia nei riguardi igienici a tutela della salute degli impiegati ed operai alle saline, sia nello studio delle più favorevoli condizioni per l'aumento della produzione ed il miglior impiego dei capitali che è necessario di spendere.

Anche il personale dell'azienda dei sali portò, nel 1894, il suo contributo alle economie. Diminuirono gli impiegati dei magazzini di deposito da 157 a 134, e delle saline da 42 a 40.

Si risparmiarono già per gli Uffici di deposito L. 24.600 annue, ed il risparmio finale dovrà raggiungere la cifra di 108.000. A questo risparmio però, quando sarà totalmente conseguito, dovrà contrapporsi una maggior spesa di L. 50.000 per personale che potrà essere assunto dai magazzinieri, i quali dovranno essi stessi provvedere al servizio interno di scrittura ed a quello contabile del loro Ufficio.

Il sale prodotto negli stabilimenti condotti dallo Stato non è sufficiente al consumo, ed occorre acquistarne.

Tanto per le Saline di Sardegna e per quella di S. Felice a Venezia, quanto per la Salina di Salsomaggiore vigono appositi contratti.

La quantità totale di sale acquistato nel 1895-96 fu di quintali 1.117.130.89 per l'importo complessivo di L. 1.334.979.81.

Le perdite subite per cali accertati nei trasporti e per giacenza nei magazzini fu di 5.641.51 quintali e il calo di stagionatura nelle saline fu del 4.06 per cento per il sale comune e del 0.476 per cento per il sale macinato.

Le sempre crescenti richieste di sali industriali indussero un notevolissimo aumento nella quantità sofisticata, che da quintali 105.393 nel 1894-95 crebbe in questo esercizio a quintali 122.250.36 con una spesa di L. 0.819 a quintale.

L'utile netto di questo monopolio fu per l'esercizio 1895-96 di L. 60,772,525.90 che risultano come appresso:

Reddito lordo		L. 71,998,948.70
Spese	L. 11,183,789.01	11,225,422,80
Diminuzione del patrimonio	" 42,633,79	

Quest'utile netto, che segna un aumento di L. 727,286.19 in confronto di quello conseguito nell'esercizio precedente, si ragguaglia ad 84,41 per cento del prodotto lordo, risultando così del 15,59 per cento la proporzione delle spese. Se da questa somma si sottrae la quota per la sorveglianza generale delle guardie di finanza, la spesa percentuale dell'azienda dei sali discende a 12,55 per cento. Non è molto davvero, al paragone dei risultati.

Conclusione — Questa rapida rassegna attraverso la relazione, sulla quale ritorneremo, attesta dell'oculata e prudente direzione, che presiede a questo ramo importante dell'amministrazione pubblica.

Una Regina esiliata

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 24, ore 15.10 — L'ex-regina del Madagascar verrà relegata probabilmente in Algeria, essendo l'isola della Réunion troppo vicina al Madagascar.

(S) **Parigi**, 24 — Notizie dall'isola di Madagascar recano che l'esilio della Regina Ranavalo fu provocato da una cospirazione contro la vita del generale Gallieni.

Documenti segreti e molto denaro furono scoperti nel Palazzo Reale.

I BALLOTTAGGI

Collegio di Ciriè.

L'on. Cibrario, che dal 1883 ha rappresentato alla Camera questo Collegio, a buon diritto nauseato dei metodi di lotta clandestina, cui ricorse il suo avversario, malgrado *la fede offerta e lealmente accettata*, con un bellissimo manifesto, ha pregato i suoi vecchi elettori di astenersi domenica dalle urne.

Non sappiamo se gli elettori, che nei quindici anni, durante i quali egli fu loro deputato, ebbero agio di apprezzarne l'opera disinteressata ed assidua, ne seguiranno il consiglio.

Ma, se la nostra voce potesse arrivare fino a loro, questa voce direbbe a quegli elettori che è loro dovere di resistervi.

L'on. Cibrario, per un alto senso di dignità personale e di legittima amarezza, può desiderare in questo momento di ritornare alla vita privata, ma i suoi elettori, per un dovere di gratitudine e per rispetto di sè stessi, non possono abbandonarlo.

A noi era parso, quando ci furono noti i risultati dell'elezione di domenica, che la sleale manovra degli avversari del Cibrario dovesse provocare un sentimento di reazione nel collegio ed assicurare al suo nome una splendida rivincita nel ballottaggio.

Ci siamo forse ingannati?

Intanto il Comitato giolittiano di Torino ha smascherato le sue batterie e raccomanda per Ciriè l'avv. Michele Bertetti, come raccomanda a Santhià l'avv. Pozzo ed a Cossato il cav. Biella, contro i deputati uscenti, che hanno il torto di non appartenere alla *cricca*, che pretende di farla da padrona nelle antiche provincie piemontesi.

Le forti popolazioni delle terre canavesane e biellesi si piegheranno all'imposizione giolittiana? Ce lo dirà lo squittinio di domenica.

Collegi di Verres e di Aosta

Aosta, 23 (*L'Alpino*) — Il risultato ha superato le più rosee aspettazioni degli amici dell'on. Farinet.

Malgrado le pressioni d'ogni fatta usate nel Collegio di Verres dal Ministero per sostenere la candidatura Badini, questa fu letteralmente disfatta con 600 voti di maggioranza dati al Farinet, ed il gran marchese, che ne era il maggiore puntello, si trova egli stesso in ballottaggio con molte probabilità di rimanere a terra.

Per combattere la rielezione del Farinet, a parte le scorrazze dei sottoprefetti, la visita di un ispettore superiore a tutti gli uffici postali, si ricorse ad un artificio, che crede nuovissimo nella storia elettorale del nostro paese.

Per impedire ad alcuni amici influenti del deputato uscente di muoversi ed adoprarsi per lui, furono fissati per il giorno dell'elezione una verifica di cassa all'esattoria di Verres, un esame all'ufficio postale di Saint-Vincent e la visita di commissari straordinari prefettizi a parecchi consigli comunali.

Ma il soverchio ha rotto il coperchio ed ha esasperato questi onesti valligiani; indi la rielezione trionfale del prof. Francesco e la splendida affermazione sul nome del fratello Alfonso, che sarebbe riuscito a primo squittinio, se all'ultima ora non si fosse data una enorme pubblicità ad un manifesto, col quale si affermava essere l'avvocato Alfonso ineleggibile perchè deputato provinciale.

Ora però l'incanto è rotto e domenica sarà liquidato definitivamente il marchese, il tiranello delle nostre valli.

L'ineleggibilità dell'avv. Alfonso Farinet è una chiacchiera. Coloro, che l'hanno messa in giro, appoggiandosi all'art. 235 della legge comunale e provinciale, dimenticano che la Camera, nella tornata del 3 giugno 1896 (Elezioni *Gioppi*, *Melli* e *Rocco*), **su conforme relazione della Giunta per le elezioni**, ritenne che " quell'articolo era " passato nel testo unico della detta legge per errore, " poichè, costituitesi le Giunte Provinciali Amministrative per l'ufficio di tutela e di ingerenza, già affidato alle Deputazioni Provinciali, le ragioni essenziali dell'incompatibilità prima esistenti, che stavano appunto in quegli importantissimi ed influentissimi uffici, venivano a mancare; onde non era giusto che la vecchia disposizione rimanesse.

Su questa relazione si votò per appello nominale e la Camera l'approvò a notevole maggioranza.

Dunque è questione risoluta; è procedura assodata che l'incompatibilità tra le due funzioni non esiste più, perchè ne sono mancate, con l'istituzione della Giunta provinciale amministrativa, le ragioni d'essere.

Il Principe ereditario del Giappone

La Legazione del Giappone presso S. M. il Re d'Italia smentisce la voce raccolta da qualche giornale della morte del Principe Ereditario del Giappone.

Lettere da Candia

Con parecchio ritardo, ci giunge una lettera del nostro corrispondente Graziotti, in cui narra interessanti particolari della liberazione dei turchi assediati in Candano.

Quantunque questo fatto non sia più di oggi, tuttavia i particolari che il nostro corrispondente c'invia sono inediti.

Ecco la lettera:

La Canea, 14 marzo.

La provincia di *Selino* comprende 3 [illegible]: *Candanus* o *Candano*, con 19 villaggi [illegible] con 13.

La popolazione [illegible] trovava assediata in *Candanus* [illegible] somma a circa 1800 persone; vi [illegible] oltre 300 soldati regolari.

[illegible] austriaca *Stefania* [illegible] sieme al *Bausan* per raggiungere [illegible] da Suda [illegible] la squadra a Castel di Selino (Selino Kasteli).

L'ufficiale austriaco, che aveva il comando [illegible] mo di queste tre navi e gli altri comandanti, tenuto consiglio, decisero di mandare una lettera ai capi insorti nella quale si diceva - in nome degli ammiragli - che era necessario fossero liberati gli assediati di *Candano* alle seguenti condizioni:

Gl'insorti lasciassero liberi, con armi e bagagli, gli assediati e i soldati.

A tali condizioni sarebbero pure stati liberati i cristiani assediati in Akrotiri.

Qualora i capi degl'insorti non volessero aderire a queste condizioni, gli ammiragli non potrebbero intervenire in favore dei cristiani di Akrotiri e li lascierebbero alla mercè delle truppe turche.

Questa lettera fu spedita il 27 febbraio, ma non essendo giunta nessuna risposta, il comandante austriaco notificò — in data 1.o marzo — agli ammiragli che nulla aveva potuto ottenere dagli insorti.

Nondimeno, il 2 marzo, il comandante austriaco, d'accordo con gli altri comandanti le navi, scrisse di nuovo una lettera ai capi insorti, il cui tenore non differiva dalla prima, e chiedeva una risposta categorica per il giorno seguente.

Difatti il 4 corr. i membri del Governo provvisorio risposero esser loro impossibile di accettare le condizioni contenute nella lettera del comandante austriaco, e che riguardo alla liberazione dei musulmani era d'uopo rivolgersi al comandante l'esercito di occupazione, colonnello Vassos, come pure per qualsiasi altra questione.

Ricevuta questa lettera, fu subito inviata agli ammiragli, per mezzo del *Bausan*, e questi dettero ordine al sig. Ronier di assumere il comando delle navi francese, italiana, russa ed inglese e di operare uno sbarco di 500 uomini presso Selino per andar a liberare gli assediati. A bordo della *Rodney* eravi anche il console inglese.

Prima però che le truppe muovessero verso Candano, il comandante Ronier indirizzava una lettera al colonnello Vassos, colla quale lo pregava di agevolare la liberazione degli assediati, tale essendo d'altronde l'ordine impartito dal Ministero greco al reggente il consolato di Grecia alla Canea.

Anche il console inglese inviò una lettera redatta nel medesimo senso ai capi insorti.

Il 6 corr. il comandante in capo impartiva gli ordini per lo sbarco delle truppe, che fu effettuato solo alle ore 1 pom., a causa del mare troppo agitato.

Arrivarono a Spaynacus dopo due ore, ed il comandante inglese diede gli ordini per la partenza che doveva aver luogo la mattina seguente alle 6, per proseguire poi alla volta di Candano.

Un'ora dopo, giunse però un contr'ordine col quale si rendeva noto che i comandanti dei distaccamenti europei dovevano andar prima incontro ai capi insorti, che si trovavano a Candiki — distante 2 ore da Spaynacus — nell'intento di venire ad un accomodamento riguardo la liberazione degli assediati, alla condizione che i musulmani ed i soldati turchi dovessero consegnare le armi a bordo delle navi.

Fatta accettare questa condizione, i comandanti dei distaccamenti furono di ritorno in Spaynacus, e dopo un'ora le truppe si dirigevano su Candano, passando per Candiki, ove fecero sosta.

Alle 5 ant. del giorno 8, ripresero la marcia.

Strada facendo, incontrarono un gran numero di insorti, e, senza essere molestati affatto, alle 7 giunsero sotto Candano, ove si schierarono.

I musulmani — provvisti dell'avviso — erano pronti per la partenza.

Perciò, alle 9, dopo aver [illegible] insieme ai soldati turchi, ripresero il cammino per Spaynacus senza accidenti.

Arrivati però i distaccamenti europei in questo villaggio, si fece una sosta di un'ora, [illegible] si vedevano che una parte degli insorti — [illegible] — si disponevano [illegible]

Alcuni capi degli insorti, che per tutta la strada avevano seguito la colonna, si fecero però un dovere di avvertire i compagni, e così le truppe — dopo aver liberata la guarnigione che si trovava nel forte — si misero di nuovo in movimento per Saline-Kasteli.

Giunti, dopo un'ora di marcia, in vicinanza di Pallokova, si fece comprendere agl'insorti come a loro non convenisse di proseguire più oltre, per evitare qualche incontro con i mussulmani.

Una gran parte di essi diede ascolto a questo consiglio e si accampò nelle alture circostanti.

Verso le 6 pom. la guarnigione turca liberata scendeva dal forte per raggiungere le altre truppe, quando fu attaccata dagl'insorti.

Le truppe di sbarco, veduto ciò, fecero fuoco contro di loro, e senz'altri incidenti raggiunsero la spiaggia ove si accamparono per la notte.

L'indomani mattina fu dato ordine di aprire il fuoco contro gl'insorti ove questi si fossero fatti vedere sulle alture. Ciò che difatti avvenne.

Quanto alle truppe, esse si misero in movimento per occupare le alture e ne sloggiarono i cristiani.

Ottenuto questo, i marinai delle varie flotte ritornarono di nuovo alla spiaggia.

Siccome gl'insorti volevano ad ogni costo impadronirsi dei pochi viveri che si trovavano a Paliokora, così si avvicinavano verso la spiaggia e le truppe non mancavano allora di tirar loro, senza che però gl'insorti rispondessero al fuoco.

La fucileria degli europei uccise 2 insorti e ne ferì 20.

La nave inglese *Scout* sparò contro di loro vari colpi di cannone.

Abbandonata la spiaggia, e partiti a bordo i turchi e parte dei viveri, gl'insorti presero con grande gioia 50 sacchi di farina e parecchio bestiame che era stato loro riservato.

La nave italiana *Vesuvio*, mentre continuava il fuoco, aveva già mandato a terra una lancia per recare agli insorti del pane e del formaggio, ricevendo da questi ringraziamenti infiniti.

Il *Vesuvio* poi dovette scortare il vapore turco *Purch*, a bordo del quale si trovavano molti soldati indigeni e bestiame.

Arrivati a Suda nelle ore pomeridiane dell'11 proseguirono poi per la Canea, ove i turchi furono rilasciati in libertà.

D. Graziotti.

ATTI DEL GOVERNO

La **Gazz. Uff.** del 24 contiene:

Nomine e promozioni nell'ordine nella Corona di Italia - R.D. che riunisce in Consorzio varii Comuni agli effetti della riscossione delle imposte dirette — Id. id. che dà piena ed intera esecuzione allo scambio di note fra l'Italia e l'Austria-Ungheria circa la pesca delle alose e delle trote nel lago di Garda — Id. id. che stabilisce alcune norme per le promozioni dei funzionari del Ministero dell'interno e dell'Amministrazione provinciale.

Id. id. che portano rispettivamente modificazioni allo statuto delle Casse di risparmio di Vercelli e di S. Elpidio a Mare — Id. che autorizza il Consorzio d'irrigazione della Roggia Bassana in Bassano Bresciano a riscuotere il contributo dei soci — Id. id. riflettenti trasformazione di residui patrimoniali e costituzione di enti morali — D. M. che assimila alle candelette di carbone per l'illuminazione elettrica i carboni per forni elettrici costituiti di un miscuglio di grafite, di coke e catrame secco.

Concessione di *Exequatur* a consoli, vice consoli e agenti — Disposizioni riguardanti gli Uffizi e il personale dipendente del Ministero degli affari esteri — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero della guerra — Pubblicazioni dell'Istituto geografico militare — Elenco delle pensioni liquidate dalla Corte dei Conti — Stato sanitario del bestiame nel Regno — Bollettino settimanale a 11 fino al di 20 marzo 1897.

Magistratura — Giudici e pretori — Bini giudice a Como tramutato a Bologna - Curtino id. da Cosenza tramutato a Como - Bonicelli id. da Lanciano a Sant'Angelo Lombardi - Testa id. da Lanciano a Cosenza - Cavadini id. a Venezia incaricato dell'istruzione dei processi penali - Pievatolo già giudice a Belluno tramutato a Venezia - Pozzo pretore da Novara nominato giudice a Lanciano - Tinti id. da Fornovo di Taro, tramutato a Secondo Parmense - Salvi id. da Lama Mocogno a Fornovo di Taro - Roncali id. da Cerchiara di Calabria a Badolato - Gaddi id. da Aquilonia a Andretta - Celestino id. da Paternopoli a Montescaglioso.

Rizzo id. a Santo Stefano di Camastra id. a Milazzo - Falconieri id. a Milazzo id. a Tortorici - Villella id. a Favara id. a Santo Stefano di Camastra - Zaro id. a Calestano, collocato in aspettativa - Ghiglione id. a Mores collocato in aspettativa - Giannelli id. a Forlì del Sannio in aspettativa richiamato in servizio a Paternopoli - Sivilia id. a Potenza, collocato in aspettativa a Potenza.

Meneghini, pretore a Villa S. Maria, tramutato a Brisighella — Giordano, id. a Teora, id. a Gioi Cilento — Mazza, id. a Serravalle Scrivia, id. a Novara — Revello, id. a Rocchetta Ligure, id. a Serravalle Scrivia.

Genio Civile. — Nel personale del Genio Civile sono stati fatti i seguenti traslochi:

Cimino cav. Giuseppe ingegnere capo da Catania a Palermo - Di Mauro cav. Alberto ing. di 1.a classe da Caserta a Firenze - Gandolfi cav. Gandolfo id. da Campobasso a Caserta - Anzi cav. Ercole id. da Firenze a Catania - Gherzi cav. Adolfo id. da Benevento a Trapani - Gatti cav. Giuseppe id. da Bari a Benevento - Franco ing. Giovanni Aiut. di 2.a classe da Caserta a Napoli - Castellano Alberto Aiutante di 3.a classe da Girgenti a Foggia - Rossi Francesco id. da Udine a Genova - Ranuzzi cav. Alessandro, ing. di 1.a classe nel G. C., Di Bella Emanuele ing. di 3.a classe, e Malanotti ing. Antonio aiutante di 1.a classe, collocati in disponibilità per effetto della legge del 1895, sono stati ora richiamati in attività di servizio, e destinati rispettivamente agli uffici di Firenze, Trapani e Udine.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Rimini, 23. — Sono tre giorni da che la nostra stazione rigurgita di emigranti che partono a frotte per l'America. Tristissimo esodo!

Terni, 23. — Coi consueti pretesti, duecento filatrici del Jutificio Centurini si sono messe in sciopero.

Bologna, 24. — Al Teatro del Corso iersera grande rappresentazione dell'opera *Werther*, a beneficio del Comitato *Pro Candia*. Teatro affollatissimo.

L'opera ottenne un nuovo successo.

Genova, 23. — Stasera la giovinetta tredicenne Erminia Giordano, rimproverata dalla madre perchè aveva lavato male il vasellame, si è gettata dalla finestra nella via sottostante.

Sassari, 23. — Stanotte certo Giovanni Deiana di Mamoiada, dopo aver finto di partire per Ogliastra, ha sorpreso sua moglie con un pastorello e li ha uccisi entrambi.

Cuneo, 23. — In frazione Mariglione un incendio violentissimo ha distrutto quattordici case. Nessuna vittima umana. I colpiti dal disastre hanno tutto perduto.

Genova, 23 — Il marchese Andrea Carrega Bertolini, principe di Lucedio, per onorare la memoria del march. Gio. Battista Carrega, ha versato nelle mani del Sindaco L. 10,000 perchè siano elargite ad istituti di questa città.

— Il Comitato per le feste del primo centenario della bandiera italiana lavora alacremente. Ai concorsi di scherma, di ginnastica, di bande militari, ecc., affluisce grande numero di adesioni.

Il maestro C. A. Bracco, noto compositore di musica, ha composto per la circostanza la marcia inaugurale: *La bandiera tricolore italiana*, dedicata alla Presidenza della Società " C. Colombo. „ Questa marcia, sarà eseguita dalle bande che qui convurranno nel maggio.

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Il *Consiglio di Stato* ha dato parere favorevole sui seguenti affari:

Progetto della Mediterranea per l'esecuzione dei lavori per gli impianti nella stazione di Reggio-Succursale necessari per il servizio dei treni diretti. Spesa L. 40,600.

Id. per lavori d'innesto provvisorio della diramazione Santo Stefano Sarzana, della Parma-Spezia nella stazione di Sarzana, con prev. di spesa di L. 28,000.

Id. di appalto per la fornitura di tonnellate 1512 di rotaie occorrenti per la costruzione del tronco Ponte a Moriano-Borgo a Mozzano, della Aulla-Lucca; del tronco da Limone a Vievola della Cuneo-Ventimiglia, e per l'ampliamento della stazione di Cuneo in dipendenza dell'innesto nella medesima della Cuneo-Saluzzo. Spesa prev. L. 381,350.

Id. di appalto dei ferri minuti occorrenti per l'armamento dei due tronchi e per l'ampliamento delle stazioni suddette.

La fornitura è divisa in due lotti, l'uno per le stecche e le piastre dell'importo di lire 71,176.95; e l'altro per le chiavarde, arpioni e caviglie dello importo di L. 27,152.62.

Dopo le elezioni

Collegio di Atessa.

A sempre maggiore edificazione delle gesta elettorali delle autorità governative in provincia di Chieti, riceviamo e pubblichiamo:

Atessa, 24, ore 9,45. — I seggi di Atessa tolsero arbitrariamente al Riccio 40 voti. Ma non bastando ancora questa sottrazione a dare la vittoria al Giampietro, i presidenti dei seggi, in maggioranza suoi partigiani, tennero una riunione preparatoria, nella quale deliberarono di togliere con qualunque artificio altri 70 voti al Riccio, onde fosse possibile la proclamazione del Giampietro.

Bomba, 24, ore 15,5. — Non ostante le incredibili pressioni governative, vittoriosi per i voti legalmente dati, stiamo nondimeno per vedere la scelta burletta delle schede contestate in Atessa.

Il neo-monarchico Giampietro è stato proclamato deputato.

Noi affermiamo fino da ora la nostra indissolubile devozione e solidarietà coll'avv. Vincenzo Riccio per la continuazione della lotta.

Firmato: *Comm. Berardo Sacchetti*, prefetto a riposo.

Guardiagrele, 24, ore 18. — L'assemblea dei presidenti, commettendo nuova flagrante violazione della legge, deliberò con 12 voti contro 9 di non tener conto del computo dei voti, fatto nelle due sezioni di Bomba e Castiglione e di procedere ad un nuovo esame.

In questo esame, fatto con criteri partigiani, furono annullate al Riccio altre schede, tante quante ne occorrevano per proclamare eletto il Giampietro.

Il Presidente del seggio di Bomba, Rosario Spaventa, ha presentato regolare protesta contro questa nuova violenza, che si aggiunse alle altre precedenti per creare una fittizia maggioranza contraria al Riccio.

L'avv. Riccio ci telegrafa, a sua volta, che confida nella giustizia della Giunta delle elezioni e della Camera perchè gli sia restituito il mandato, conferitogli dal voto popolare ed ingiustamente toltogli.

Intanto egli ringrazia le forti e vigorose popolazioni abbruzzesi, che seppero resistere alle persistenti violenze governative, raccogliendo la maggioranza dei suffragi sul suo nome.

Collegio di Pesaro.

Pesaro, 23 — La elezione del principe Albani è stata accolta festosamente dalla cittadinanza, essendo l'Albani il vero benefattore degli orfani, poichè se non vi fossero qui le industrie della casa Albani, ci sarebbe davvero da stare poco allegri.

Conosciuto il risultato della votazione fu immensa la gioia del felice e brillante successo.

Alla sera vi fu un modesto banchetto offerto ai Presidenti delle varie sezioni.

L'on. Albani incaricò il cav. Carlo Circelli ed [illegible]

Interminabile la serie dei brindisi: il prof. Spongia, poi il Valazzi, quindi il sig. Bessi di Fossombrone.

Il cav. Carlo Circelli portò il saluto dell'Albani e lodò immensamente certe frazioni del Collegio che risposero brillantemente alla votazione.

Ora il principe farà un giro nel Collegio andando a ringraziare personalmente gli elettori delle frazioni che lo compongono, i quali così davvicino conosceranno qual perfetto gentiluomo egli sia.

Collegio di Campobasso.

Campobasso, 23 — (*Erminio*). L'on. avv. Michele De Gaglia è stato rieletto in questo Collegio, malgrado gli sforzi adoperati in appoggio della neo-candidatura dell'avv. De Filla.

La riuscita del De Gaglia era nella coscienza della maggioranza del Corpo elettorale sia per le tradizioni di sua famiglia, sia per i meriti personali e per la incensurabilità della vita. E gli elettori hanno reso la dovuta giustizia.

Collegio di Matera.

Matera, 22. — (*Rustico*). Nell'elezione di domenica si ebbe qui una mezza sommossa per opera degli avversari dell'on. Torraca. Un brigadiere dei carabinieri fu ferito di sasso alla fronte.

La truppa dovè caricare la folla istigata che gridava: " Guerra, guerra! „. Vista però la mala parata, abbassò le ali, cambiando il grido in " Viva l'esercito! „

Fa stupore come i delegati di pubblica sicurezza tenessero la parte dei sobillatori, lasciando che si intimidissero gli elettori con grida sediziose e minaccie di far correre rigagnoli di sangue se non votavano per il loro candidato. Era la volontà della nazione che passava!

Con tutto ciò l'on. Torraca ebbe un plebiscito, e la sola Matera diede 27 voti di più all'avversario, estorti, senza badare alla moralità, ai contadini ed alla parte meno colta del paese.

Collegio di Civitavecchia.

(Servizio speciale Pop. Rom.)

Campagnano, 24, ore 21.15 — Oggi, essendosi saputo, dai presidenti dei seggi, reduci da Civitavecchia nuovi particolari sulle aggressioni tendenti ad impedire la proclamazione del cav. Sili a deputato del Collegio, questa popolazione eccitatissima ripeteva una nuova e più imponente dimostrazione, gridando: " Abbasso Civitavecchia! Abbasso il Governo! „

Non mancarono oratori ad eccitare la popolazione stessa.

Si prevedono quindi dimostrazioni tumultuose anche nei giorni successivi finchè non sarà resa giustizia al corpo elettorale offeso.

I risultati.

Ecco gli ultimi risultati comunicatici dalla *Stefani*:

ATESSA — Eletto Giampietro.
CAPUA — Eletto De Renzis.

Ballottaggi.

S. ANGELO DE' LOMBARDI. Napodano, Anania De-Luca.

Fino a questo momento manca ancora il risultato definitivo dei Collegi di *Siracusa* e *Tropea*.

Industria nazionale

Un nuovo modello di cinghia.

Non ha mai esistito finora in Italia, nè in Europa, la cinghia per sella fatta di corda di pelo caprino, sebbene sia la migliore cinghia del mondo. Essa è semplice, igienica, economica, di maggior durata di ogni altra cinghia, resistente a tutta prova, leggera, morbida ed elastica, impermeabile, inalterabile, di poco costo, ed eminentemente pratica. Il colore di questa cinghia è vario, se ne danno tanti quanti possono essere i mantelli dei cavalli compreso il bianco.

Le cinghie di questa materia si costruiscono in tre differenti modi; con fibbie a carrucola: senza carrucola: con anelli e laccioli di pelle di anguilla.

Il loro prezzo è uguale pei differenti modi di costruzione, e varia a seconda del color del pelo; da L. 7 a 9 per ogni cinghia, incluso il lacciuolo.

Con L. 5, si cambia alle cinghie usate, la corda di canapa con quella di pelo (color grigio) si vendono pezzi di corda per ricambio, e si eseguiscono altre riparazioni a prezzi miti da convenirsi. Ai sellai e rivenditori si fanno concessioni. Per spedizioni da 5 a 10 cinghie porto affrancato. Questa cinghia, brevettata, si fabbrica e si vende in Roma presso la Ditta Giorgi e Febbi piazza Campo dei Fiori N. 7, e via Cola di Rienzo N. 189.

Il monumento a Guglielmo I

Il monumento inaugurato il giorno 22 a Berlino con tanta pompa, consiste in una base di granito rosso di Svezia sulla quale riposano quattro basamenti minori, posti diagonalmente. Su ognuno degli angoli di questi basamenti vi è un leone in atto di slanciarsi al disopra dei trofei guerreschi, contro un'orda di nemici.

Nel centro di questi basamenti s'innalza uno svelto zoccolo di bronzo, col simulacro di una Vittoria ad ogni angolo. Ognuna di queste cariatidi reca fiori e ghirlande.

In alto, al disopra di queste figure, è posata la statua equestre di Guglielmo; il cavallo è guidato da un genio con la palma della Vittoria in mano.

Sulle spalle dell'imperatore ondeggia al vento il mantello; egli stringe in una mano lo scettro, con l'altra regge le briglie.

Nella base, fra un leone e l'altro, nei lati lunghi vi sono le figure allegoriche della pace e della guerra, e dietro a questo bassorilievi allegorici pure.

Sui lati più corti vi sono due iscrizioni: una dice: " Guglielmo il Grande, imperatore tedesco, re di Prussia 1861-1888. „

L'altra: " Il popolo tedesco riconoscente e fedelmente affezionato. „

Il monumento è collocato nel centro di un intercolunnio in istile barocco, terminato da due padiglioni sporgenti coronati da quadrighe in bronzo.

L'architetto Ihne ha disegnato e costruito tutta la parte architettonica del monumento; la parte scultoria è opera di Reinhold Begas, il quale ha voluto staccarsi del tutto dalle tradizioni accademiche dell'arte plastica, e ha cercato di metter vita non solo in tutte le figure, ma di dar loro colore mercè le patine che ha sparse sul bronzo.

(S) **Berlino**, 23. — La fiaccolata degli studenti, che ebbe luogo stasera, riuscì splendida, favorita dal bel tempo. Vi parteciparono 2000 studenti.

L'Imperatore, l'Imperatrice ed i Principi assistettero alla fiaccolata dalle finestre del Castello.

Allorchè il corteo giunse al Castello, l'Imperatore ricevette una deputazione di studenti.

Lungo il percorso la folla era enorme. Grande entusiasmo.

I funerali di Grimaldi.

(S) **Catanzaro**, 24. — Stamane sono stati celebrati solenni funerali per Bernardino Grimaldi. Vi intervennero i sindaci, i deputati ed i senatori della Provincia, le autorità civili e militari, gli Istituti, le Corporazioni e le Associazioni, con musiche.

Celebrò la Messa mons. Pace, assistito dal Capitolo.

Parlarono l'on. senatore Rossi, il Sindaco, il Prefetto ed il Vice-presidente del Consiglio provinciale, Veraldi.

Esposizione degli Acquarellisti

In due elegantissime sale al n. 251 la raminga associazione degli acquarellisti quest'anno ha fissato la sede della sua annuale esposizione, che è la quattordicesima.

Questa Società, unica in Italia, e composta dei migliori artisti romani, che si sono distinti all'estero e che sono stati premiati nelle prime esposizioni, meriterebbe una maggiore attenzione da parte del pubblico, purtroppo diventato così indifferente avanti a qualunque manifestazione artistica.

Il fatto soltanto di un gruppo di volonterosi, che si unisce come un solo uomo e cerca di onorar l'Italia, e specialmente Roma, con un'esposizione artistica importante sarebbe tale da scuotere l'apatia terribile del pubblico, che recide ed infrange tutte le più belle idealità dell'intelletto.

Studiar le cause e gli effetti di questo ristagno nella vita artistica, scoprirne al vivo le piaghe, indicarne gl'ipotetici rimedi, sarebbe il mio intento, ma, francamente, anch'io sono alle volte preso dalla sfiducia di non esser compreso o di spender invano le parole.

Però, per quanto mi è possibile, cerco sempre di segnalare al pubblico del *Popolo Romano* tutto il movimento artistico e di non lasciarmi sfuggire alcuna occasione di mostrare come e quanto i nostri artisti lavorano.

Tornando all'Esposizione degli acquarellisti, quella di quest'anno mi pare in complesso riuscita, se non per il numero delle opere (poichè fu colto un momento in cui i nostri artisti hanno inviato le loro migliori opere alle Esposizioni di Copenaghen e di Berlino, perchè nella terra dell'arte non c'è posto per essi), certo per il valore di esse.

Un gruppo di egregie persone, da S. M. il Re al principe Torlonia, veramente benemerite, hanno con azioni promossa l'annuale esposizione, il quale esempio dovrebbe commuovere e fare accorrere il pubblico, anche per la tenue spesa d'ingresso.

Fu un esame un po'sintetico delle opere esposte, perchè a volerne parlare a lungo e discuterne convenientemente occorrerebbero due cose importantissime e di prim'ordine: la pazienza del pubblico e lo spazio.

Nella prima sala Attilio Stefanori espone due disegni a lapis rosso: *uno studio di testa* ed un *fakiro* molto finamente disegnati; i suoi disegni rappresentanti vedute della *Campagna Romana* sono accurati, spiranti uno squisito sentimento di poesia.

Vincenzo Poveda espone *Confidenze*: due donne che reciprocamente si confessano; il motivo un po'vecchio, è trattato con gentilezza ed amore. La signora Carlotta Popert ha una buona testa di studio per S. Francesco d'Assisi predicando agli uccelli e quattro splendidi ritratti in acqua forte e punta secca, incisi dal nero e stemperati da lei stessa.

Ettore Roesler Franz, il Tomba ed il Nardi hanno discrete cosine.

Il pittore tedesco Fritz Brandt espone un Chiostro della Cattedrale in Monreale e un Tempio di Romolo e Remo (*Forum Romano*) trattati con accuratezza e bella luce.

Nella seconda sala le opere sono molte più importanti: forse alcuna meritava di essere posta in una luce migliore.

I più notevoli acquarelli sono uno studio dal vero del De Tommasi, una vecchia e cara conoscenza nel mondo artistico, in cui spirano quel sentimento e quella gentilezza proprii di quest'artista. *Presso la foresta* del Petiti, il mago acquarellista degli alberi e degli stagni; uno splendido *Primo incontro* del Coleman, una *Dalia* e un *Lochurst* del Carlandi.

Pio Joris espone un *Corpus Domini* che è una piccola meraviglia di colori, di luce e di movimento, come solo lo Joris può e sa creare.

La signora Martinetti Maria ha due buoni acquarelli di costumi romani, il Cipriani delle mediocri cosine, accurata e d'effetto la *Giovane Araba*; Luigi Bazzani un'importante serie di acquarelli pompeiani, il Santoro un graziosissimo *Ricordo*; il Bartolini una verissima strada al Cairo, già venduta; il Bucciarelli un interno dell'Aracoeli di molto effetto, il Nardi ed il Giorni paesaggi accuratamente eseguiti.

Chi si è affermato uno squisito artista è il Brandt con uno splendido Teatro greco a Taormina in Sicilia, trattato con vigore e sicurezza, specialmente nel grano giallo crescente fra le rovine, che è di un effetto sorprendente.

Il Roesler ha molti quadri di diverse intonazioni, tutti lavorati con coscienza, e lo Stefanori anche in questa seconda sala si afferma con un ottimo pastello che non è punto fuori luogo fra gli acquarelli.

Tutto sommato l'esposizione merita davvero un grande incoraggiamento da parte del pubblico. L'eletta schiera d'artisti che compone l'associazione, e basterebbero i nomi dello Joris, del Petiti e del De Tommasi che formano da soli l'importanza della presente esposizione si sacrifica peculiarmente pur di mostrare alla nostra Roma il lavoro assiduo se non il progresso dei nostri artisti; e questo sforzo, davvero magnanimo, dovrebbe rimanere senza compenso?

Io mi lusingo che dalla parte intellettuale almeno della nostra eletta società romana parta quel movimento che debba essere la risurrezione della nostra bell'arte italiana, tanto apprezzata all'estero e pur tanto, debbo dirle con dolore ed amarezza, negletta nella patria dei Michelangeli e dei Raffaelli.

Luigi Callari.

Teatri ed Arte

Concerti. — La celebre Albani sta ora facendo una fortunatissima *tournée* di concerti al Canadà, suo paese nativo.

— La sera del 19 furono inaugurate le feste per il centenario di Guglielmo I a Berlino con un grande concerto alla Borsa, al quale assistettero i Sovrani e tutta la Corte.

Il concerto incominciò con la Marcia di Spontini, eseguita da strumenti a fiato.

Poi furono cantati inni nazionali, il quintetto dei *Maestri cantori* e *Deutschland* di Mendelssohn. Il concerto si chiuse con la *Marcia Imperiale* di Wagner, alla quale parteciparono 850 fra cantanti e suonatori.

I critici dicono che i nervi dei Sovrani, dei principi e di tutto l'uditorio furono messi alla prova dalla musica clamorosissima.

Drammatica. — Al teatro del Palais Royal a Parigi ha avuto buona accoglienza una graziosa commedia in un atto del signor Andrea Lenèka, intitolata: *Pourquoi?*

— *Le Sursis*, dei signori Sylvane e Jean Gascogne, ha avuto eccellente successo a Pietroburgo.

— Il *Journal des Débats* ci informa che Sarah Bernhardt rappresenterà l'anno venturo, al teatro della Renaissance, il personaggio di Amleto, in una versione in versi del dramma di Shakespeare dei signori Marcel Schwob ed Eugenio Morand.

— Un letterato svizzero, il signor Ribaux, fa attualmente provare a Nancy un grande dramma storico: *Carlo il Temerario*, opera gigantesca che sarà interpretata, nel giugno prossimo da più di duecento attori, sopra una scena immensa all'aria aperta, eretta sul piano del castello di Grandson con un anfiteatro che potrà contenere diecimila spettatori.

Questa epopea comprende nove quadri: 1. Al palazzo ducale di Nancy; 2. Il campo di Carlo il Temerario davanti Grandson; 4. e 5. Il campo di battaglia di Grandson; 6. La tenda del duca; 7. Il campo di battaglia di Morat; 8. Carlo il Temerario davanti a Nancy; 9. Il campo di Renato di Lorena e la battaglia di Nancy.

Una scoperta interessante.

Annunziano da Londra che quel nucleo di dotti che costituisce l'" Egyptian exploration Fund, „ ha scoperto in Africa uno dei libri più celebri dell'antichità cristiana: le *Logia Kuriaka*. La raccolta contiene i discorsi di Gesù Cristo e fu pubblicata prima assai che gli Evangeli.

Non si sa se i dotti inglesi hanno trovato la raccolta vera delle *Logia*, oppure l'interpretazione che ne fece il vescovo Papias nel secondo secolo. Ma in ogni modo la scoperta è importantissima per la storia delle origini del Cristianesimo.

Se la tradizione è esatta le *Logia Kuriaka* sarebbero opera di S. Matteo, che avrebbe riunito e commentato in ebraico i discorsi di Gesù Cristo.

Quella preziosa raccolta sarebbe stata la sorgente dei Vangeli. La questione delle *Logia* ha appassionato la critica religiosa in questo secolo e la scoperta attuale farà nascere vive discussioni.

Per il Pubblico

CALENDARIO

GIOVEDì, 25 marzo 1897 — Annunz. di M. V.

Leva il Sole alle ore 6,7 m. — Tramonta alle 6,26 s.
Leva la Luna alle ore 1,46 m. — Tramonta alle 10,22 m.

SCIARADA

Fra cinque suore cercalo
e il *primo* troverai.
E di grand'acqua scorrere
nell'*altro* mio vedrai.
Nell'elezion politiche
caduto è poi il *finale*.
L'*intero*, è libro biblico
dirti di più che vale?

Spiegazione del Passatempo precedente: Amo-re

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati nei giorni 21-22 marzo
Nati 55 compresi 4 nati morti.
Morti 48 dei quali 12 sotto i 7 anni.

MORTI

Pinti Iole, 18
Rossi Teresa fu Gio. Batta, Pordenone, 71, vedova
Kost Pietro fu Luigi, Roma, 73, coniug.
Palesi Giuseppe fu Antonio, Roma, 72, celibe
De Cesari Pasquale fu Felice, S. Vinc. Valle Roveto, 41, con.
Marcatali Filippo fu Gaetano, Roma, 79, vedovo
Tommassini Fortunata fu Gioacchino, Roma, 75, vedova
Angeloni Chiara di Lorenzo, Orvieto, 65, coniug.
Fiaschi Andrea di Paolo, Palestrina, 78, vedovo
Del Gobbo Ida fu Domenico, Macerata, 35, coniug.
Berti Domenica fu Nicola, Recanati, 82, vedova
Cursi Rosa fu Nicola, Montegiberti, 65, coniug.
Petrisanti Marianna fu Antonio, Vicovaro, 82, vedova
Cruciani Giulio di Nicola, Sanseverino, 26, celibe
Briosco Domenico fu Giuseppe, Genova, 63, celibe
Gigli Mazzino di Roberto, 18, celibe
Semprebene Angelo fu Mattia, Roma, 71, coniug.
Grazioli Gino di Francesco, Ancona, 11
Carpentieri Giuseppe fu Sisto, Bellegra, 45, celibe
Croce Domenico di Luigi, Pennadomo, 42, celibe
Canavese Giacinto fu Carlo, Piglio, 48, vedovo
Secondi Carlo di Ferdinando, Casale, 10
Onofri Paolina fu Luigi, Bologna, 60, nubile
Massella Dina fu Sante, Onano, 36, coniug.
Colantoni Giuseppe fu Giacomo, Stoffoli, 43, celibe
Costa Maria fu Girolamo, Roma, 80, vedova
Monti Chiara fu Stefano, Roma, 74, vedova
Piggiani Anna fu Giacomo, Roma, 68, nubile
Ciabaglia Vincenza fu Giuseppe, Ferentino, 53, vedova
Cotteri Giacomo fu Giuseppe, Udine, 55
Palermini Maria fu Francesco, Picinisco, 80, vedova
Ottaviani Pasqua fu Giuseppe, Nepi, 42, nubile
Cianetti Domenica fu Filippo, Montefiascone, 41, nubile
Lucciarini Vincenza di Antonio, Roma, 8
Mancini Adelaide fu Gioacchino, Roma, 74, nubile
Tirinoni Gioacchino fu Luigi, 60, coniug.

Ieri alle ore 16, dopo breve e crudele malattia, cessava di vivere

Serafina Sonnino ved. Spizzichino

donna esemplare per domestiche virtù, buona, affabile, caritatevole.

Il trasporto funebre avrà luogo oggi 25, alle ore 15, muovendo dall'abitazione dell'estinta, via Federico Cesi 19 (Prati di Castello).

Palazzo di Giustizia

In Tribunale - VI Sezione penale.

Pres. Simonetti - Giudici: Gatti e Giccoli - P. M. Levi - Difesa: De Cossandier.

Uno studente derubato.

La sera del 22 novembre scorso, lo studente di medicina Michelangelo Pacca, dovendo partire per Bologna, si recò con alcuni amici a cena nell'osteria di Luigi Giuliani in via Paolina. Mentre stavano mangiando, entrarono nell'osteria tre individui, i quali sedettero al tavolo vicino a quello dov'erano gli studenti. Dopo aver bevuto quei tre se ne andarono. L'oste, che aveva visto uno di essi uscire con due paletots, ne avvertì gli studenti, i quali, accortisi che al Pacca era stato rubato il suo, uscirono subito dall'osteria per ritrovare i ladri. Ma non fu possibile: allora fu denunziato il furto alla questura, dando i connotati dei tre giovinetti.

E la sera stessa gli agenti, in via Capranecia, arrestarono l'erbivendolo Luigi Francesi d'anni 26, romano, il quale indossava ancora il soprabito rubato, e fu riconosciuto dall'oste. Qualche giorno dopo venne arrestato anche il carrettiere Gustavo Mencarelli, d'anni 23; non si potè però trovare il terzo compagno.

Il Tribunale condannò ieri questi due a quindici mesi di reclusione per ciascuno.

VII Sezione penale.

Pres. Felici - Giudici: Galli e Primicerio - P. M.: Paolucci - Difesa: Romagnoli.

Assolta!

Clementina Cialini d'anni 38, da Velletri, era stata vista più volte, di sera, in via Agonale, percuotere la sua bambina di tre anni, a nome Giuseppina, perchè si avvicinasse piangendo ai passanti allo scopo di impietosirli ed avere da essi l'elemosina. Finalmente venne arrestata e deferita all'autorità giudiziaria per maltrattamenti.

Ma il Tribunale (beato lui!) l'ha assolta.

X Sezione penale.

Pres.: Ruggero - Giudici: Marcasino e Mazza - P.M. Grazioli.

Rapina in via Porta Pinciana.

La signora Fausta Guastalla, scendendo, il 28 gennaio passato, per via di Porta Pinciana, fu avvicinata da un giovane operaio, che le strappò di mano violentemente il portamonete, che conteneva undici lire, e si diede alla fuga verso i quartieri Ludovisi. La signora lo inseguì gridando, finchè, in via Lombardia, il ladro venne fermato da alcuni cittadini e consegnato poi ai carabinieri.

Era Michele Santo, d'anni 24, da Formia, imbianchino, da gran tempo disoccupato.

Comparso ieri davanti al Tribunale, venne condannato a dieci mesi di reclusione ed un anno di vigilanza.

SPORTS.

Ciclismo. — La U. V. I., ad opera dell'egregio ingegnere Tosi e coi nitidi tipi della Casa Roux, pubblicava or non è molto una *Guida ciclistica d'Italia*, destinata in regalo ai soci dell'Unione.

L'opera — che al compilatore costò più di sei mesi di lavoro — era di capitale importanza; ed oggi l'editore si vede costretto a cedere alle innumerevoli richieste dei *non soci* e porre in vendita il volume.

Il quale consta di quattro fascicoli e contiene:

Parte generale — Cenni storici dell'Unione, elenco delle società che la compongono, igiene, materia doganale, tariffe ferroviarie, dizionario ciclistico — *Parte seconda* - itinerarii dell'Italia settentrionale — *Parte terza* - tracciati della media Italia — *Parte quarta* - itinerario del Settentrione.

E — in una parola — un'opera d'arte, un lavoro ponderoso, un miracolo di esattezza e... di buon mercato: costa due lire e mezzo.

— Una comitiva di ciclisti, sezione velocipedisti della Società ginnastica *C. Colombo* di Genova, tutti iscritti al T. C. C. I., dietro gentile invito del cav. A. Critanowich rappresentante a Genova la Comp. Gén. des Transports maritimes di Marsiglia, si è imbarcata oggi sul piroscafo *Italie*, della suddetta Compagnia, diretto per Marsiglia.

Di là i ciclisti faranno ritorno a Genova, percorrendo circa 450 chilometri.

— Ci vien detto che stasera la Società Velocipedistica dia un trattenimento ai soci e che per domenica indirà una corsa di resistenza con premi. Benchè il presidente di essa non ignori che il *Popolo Romano* ha una speciale *sezione di Sport*, alla quale *tutti* i sodalizii sportivi dirigono i loro comunicati, a noi non pervenne ufficialmente notizia nè della corsa nè del resto. Non sappiamo perciò se l'una e l'altra cosa avranno luogo.

R. Argo.

Società degli Steeple-chases d'Italia

Primavera 1897 - Corse a Tor di Quinto

Terzo giorno - *Giovedì, 25 Marzo*

Commissari: Principe Doria, Conte di Cammarata, D. Marino Torlonia.

Giudice: Princ. Doria - *Ispettore del peso:* Cap. A. Giacometti - *Handicapper:* March. Di Roccagiovine - *Segretario:* Attilio Fanelli.

Prima corsa.

Premio Principe di Napoli - Corsa piana - Handicap - Gentleman-Riders — Un oggetto offerto da S. A. R. il Principe di Napoli per cavalli da caccia. Entrata L. 50. Metri 3000 circa.

Cavallo	Genitori	Proprietario	Fantino
Ruggero	King-Ravigote	Bar. A. Silvestri	verde-amar.
Snow Shoe	Surefoot-Indian	Cav. C. Ranucci	verde-nero
Sabina	Lazio-Princess	F. Simonetta	pagl. scarl.
Maxovitch	Timothy-Wedlock	Sir Devis	gialla-verde
Montrose	Peter-Monterosa	Ten. col. Pugi	bianco-cel.
Panormus	Maximil-Ethel II	Ten. Angelini	b. n.-celest.
Oeil de Chat	Swillington-Ruby	Ten. Anselmi	verde-oro
Freewill	L. Malden-Cassala	Ten. Fontana	rig. b. cel.
Palombaro	Gullane-Palma	Serramezzana	giallo-bleu

Seconda corsa.

Premio Ponte Milvio - Corsa di siepi - A reclamare — L. 1,000 per cavalli di 4 anni ed oltre di ogni paese. Entrata L. 100, forfeit L. 50. Distanza metri 2,500 circa.

Cavalli	Genitori	Proprietari	Fantini
Virdilio	Enio-Santuzza	Bar. Bordonaro	rosso-bleu
Compagnon III	Fontainebleau-G.	Flori-Tesio	gialla-bleu
Diablesse	Fetiche e Diction	L. Roccagiovine	bleu-rosso

Terza corsa.

Premio Tor di Quinto - Steeple-chase - Handicap — Lire 3,000 per cavalli di 4 anni ed oltre d'ogni paese. Entrata L. 150, forfeit L. 50. Distanza metri 3,500 circa.

Cavalli	Genitori	Proprietari	Fantini
Lord Tyrone	Carronald-Amy	sig. Guido Sassa	arancio
La Boivre	Bariclet-Red Leaf	Cav. Mauricoffre	cel. pall. b.
Saphirine	Xaintrall.-Cornal.	Flori-Tesio	gialla b.-b.
Compagnon III	Fontainebleau-Geneine Mare	Flori-Tesio	gialla bleu
Girthead	Galliard-Rosab.	Sir Devis	verde-giallo
Gratis	Chelsea-Donation	Flori-Tesio	gialla-bleu
Virdilio	Enio e Santuzza	G. Bordonaro	rosso-bleu
Febo	Cassiocchu-Nizza	Ten. Forward	rosa-nero

Quarta corsa.

Premio Torre Nuova - Steeple-chase — Lire 2,000 per cavalli da caccia. Entrata L. 100, forfeit L. 50. Distanza metri 4,000 circa.

Cavalli	Genitori	Proprietari	Fantini
Maxovitch	Timoty-Wedlock	sig. Devis	verde-giall.
Mincio	Royaum.-Mischief	Ten. Caprilli	bianca-cel.
Yonyon	Amaranthus II-N.	T. de Bittenfield	bleu-rosso
Gratis	Chelsea-Donation	Flori-Tesio	gialla-bleu
Parnell	Fabius-Home Rule	Id.	gialla bleu
Miss Merry	Italiana	Ten. Forward	rossa nero
Fisherman	Orig. sconosciuta	Marc. Patrizi	verde-giallo
Mikes Fancy	Cruc. e S. Cruz	Marc. Roccagiovine	bianca-bleu
Lesbia	Phitagor.-Lerida	Magg. Malvezzi	bianca-bleu
Wood Violet	C. Royston-Stamp.	Sig. Simonetta	pagl.-scarl.
Coralline	Or. sconosciuta	H. Piercy	cenere-cel.

Quinta corsa.

Sweepstakes particolare. Ore 5 pom. — Corsa di siepi per cavalli da caccia. - Gentlemen-Riders. — Un oggetto d'arte aggiunto al Sweepstakes. Metri 2500.

Cavalli	Genitori	Proprietari	Fantini
Actress	Orig. sconosciuta	Mar. di Roc.	bleu rosso
Vampa	Orig. sconosciuta	Ten. Rangoni	celeste
Kri Kry	Gerard e N.	Ten. Itzinger	cremisi
Cladash	O. sconosciuta	Ten. Ferreri	gialla-ner.
Miss Merry	Italiana	Ten. Forward	ros. e nero.
Admiral	O. sconosciuta	Conte Sonni	nera e cel.
Royal Hart	Orig. scon.	Ruffo Bagnara	ros. verde.

Dalla provincia romana

Velletri, 24 (*Pellegrini*) — Iersera ad ora tarda si sparse la notizia che il sindaco dott. Alfonsi aveva rassegnato le dimissioni e che ad esso per un sentimento di lodevole solidarietà, avevano fatto seguito le dimissioni dell'intera Giunta municipale.

La ragione di ciò va ricercata in alcuni fatti privati, di natura delicatissima, che forti riguardi ci consigliano di tacere.

La notizia, per quanto non inattesa, produsse una certa impressione nelle sfere cittadine; ma verrà partecipata ufficialmente al Consiglio sabato venturo.

Si fa già il nome di qualche consigliere che ha le maggiori probabilità di essere prescelto a sostituire l'Alfonsi: quello del conte Lorenzo Filippi, conservatore, incontra grandi simpatie.

Si parla anche dell'avv. Mario Barbetta, noto per i suoi sentimenti decisamente, forse troppo democratici, liberali...

Permettetemi per oggi di far punto: vi terrò informati.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 16,7 — minimo: 11,5.

Quirinale — S. M. il Re ricevette il maggiore Nerazzini al quale regalò un orologio con catena d'oro e le insigne di grande ufficiale della Corona d'Italia.

— Ricevette pure l'on. De Bernardis sottosegretario di Stato al Tesoro e il principe Giovannelli.

In Vaticano — Ieri il Papa ricevette in udienza monsignor Teodoro Kohn, arcivescovo di Olmutz.

— Il Papa ha conferito al marchese Giulio Sacchetti, coadiutore con futura successione al suo genitore, al poste di furiere maggiore dei SS. PP. AA., la commenda con placca di S. Gregorio Magno.

Arrivi e partenze — Ieri alle 12 e 25 sono partiti col treno di Frascati il granduca Nicola di Russia e la principessa di Svezia per una gita nei castelli romani.

Alle 5 e 33 erano di ritorno.

S. P. Q. R. — Nel pomeriggio di ieri la Giunta tenne seduta pel disbrigo degli affari ordinari.

Consiglio comunale. — Lunedì prossimo si adunerà nuovamente il Consiglio comunale per iniziare la discussione del regolamento municipale d'igiene.

Per le elezioni di ballottaggio. — Per norma degli elettori monarchici la consociazione repubblicana del Lazio si è riunita per intendersi riguardo al lavoro elettorale per il ballottaggio del IV Collegio e in merito al ballottaggio del Collegio di Albano, e dopo animata discussione, ha approvato per acclamazione il seguente ordine del giorno:

" La consociazione repubblicana del Lazio riunita in assemblea, mentre fa voti perchè nei prossimi ballottaggi le forze repubblicane e socialiste lottino dovunque con piena solidarietà e concordia, delibera per sua parte di appoggiare con tutti i mezzi che sono a sua disposizione la candidatura socialista del Collegio di Albano. „

Nella riunione tenuta ieri sera dai socialisti di Roma in via delle Grazie, si approvò che il partito socialista appoggi con tutte le sue forze il candidato repubblicano nel ballottaggio del IV Collegio di Roma conforme ai deliberati del Congresso di Firenze.

All'Ambasciata francese. — Il sig. Poubelle, ambasciatore di Francia presso la S. Sede, terrà un solenne ricevimento a palazzo Rospigliosi domenica prossima, alle ore 20 e 1[2.

Pro infantia. — Il Comitato Romano *Pro infantia* ha iniziato la sua azione praticamente. Diverse denuncie di maltrattamenti gli sono già pervenute, due delle quali si riferiscono pur troppo a casi di qualche gravità. Il primo caso riguarda il ragazzo P. M. di anni 4 e mezzo che, trovandosi in uno stato miserevole per denutrizione e per traccie di sevizie, fu ricoverato provvisoriamente all'ospedale del Bambin Gesù; l'altro è quello del ragazzo novenne Bossola Giuseppe, ora ricoverato all'ospedale di S. Spirito in seguito a gravi lesioni personali che richiederanno almeno 15 giorni di cura. Contro i disumani genitori è in corso l'azione penale.

La Società ha preso sotto la sua protezione quei due piccoli infelici, come pure altri due bambini Elvira Albo di anni 3 e Pio Alba di di mesi 16 che furono trovati abbandonati ed affamati sulla pubblica via. I loro genitori furono arrestati e i due poverelli sono pel momento ricoverati all'ospedale del Bambin Gesù.

Il Comitato ha inoltre ottenuto l'ammissione nell'Asilo Torlonia di altri quattro poveri bambini che finora erano dediti all'ozio ed alla mendicità.

La Società fa appello alla gente di cuore affinchè si possa trovare qualche persona disposta ad ospitare ed allevare qualcuno dei tanti piccoli meschinelli che si raccomandano alla Società, disposta questa a retribuire anche il pagamento di un piccolo mensile.

Si prega rivolgere le offerte alla sede del Comitato via Tritone Nuovo n. 9, angolo piazza Colonna.

Ospizio S. Margherita. — Come precedentemente fu annunziato il R. P. Sempliciano, Direttore e fondatore dell'Ospizio di S. Margherita, ha indetto una Lotteria di beneficenza, con molti premi di valore, offerti da benemeriti benefattori. Il giorno per l'estrazione dei premi non è ancora fissato, perchè gli oggetti, quantunque vistosi, sono ancora pochi, e non corrispondono al numero dei premi destinati. La pia istituzione fa quindi appello alla carità dei generosi, perchè vogliano concorrere alla benemerita iniziativa.

Per i poveri di Roma — La " società per vestire i poveri „ che da nove anni attende con pietosa cura all'esercizio di questa opera di carità, ha testè compiuto la consueta dispensa annuale soccorrendo più di mille famiglie, alle quali ha distribuito 4591 effetti di vestiario.

L'incremento che questa caritatevole Associazione acquista annualmente è dovuto alla carità e alla attività delle benemerite dame, ond'è composto il Comitato, che sono: la marchesa Vitelleschi, la contessa Giannotti, donna Maria Grazioli, donna Giulia Lavaggi, principessa di Sonnino, signora Sgambati, signora Bice Tittoni, contessa Spalletti, marchesa Olga Guiccioli, donna Anna Chigi, contessa Teresa Bennicelli, contessa Delfini Dosi, duchessa di Sermoneta, marchesa di Santasilia. Le quali con le proprie oblazioni, e con le offerte che vanno raccogliendo nel corso dell'anno compiono una duplice opera di misericordia somministrando prima il lavoro a persone bisognose, dispensando quindi i lavori eseguiti ad altre ancor più bisognose.

E' da sperare che la pietosa sollecitudine delle predette dame trovi nei cuori de' favoriti dalla fortuna incoraggiamenti e conforti.

Magistratura — Dinia Paolo, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice-pretore nella 5.a Pretura urbana di Roma, è tramutato al mand. di Fondi.

Ciaulli Michele, vice-cancelliere nella Pretura di Ceccano, è temporaneamente applicato alla cancelleria del Trib. di Frosinone.

Maddalena Domenico, vice-canc. della 3.a Pretura di Roma, è tramutato alla 6.a.

Cenciarelli Giacomo, vice-canc. della 2.a, è tramutato alla 6.a.

Giaccari Antonio, vice-canc. della 2.a, è tramutato alla 3.a.

Ferrari Adolfo, vice-canc. della 6.a, è tramutato alla 5.a.

Stanghi Guido, vice-canc. della 6.a, è tramutato alla 2.a.

Galardi Vincenzo, vice-canc. della 5.a, è tramutato alla 2.a.

Santucci Enrico, vice-cancell. della pretura di Sonnino, applicato temporaneamente alla cancelleria del trib. di Roma, è, a sua domanda, tramutato alla 2.a pretura urbana.

Poli Costantino, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Roma, è nominato vice-canc. della pretura di Soncino, e temporaneamente applicato alla cancelleria del trib. di Roma.

Pro-Candia. — Nella adunanza del Comitato Pro-Candia, presieduta dal generale Menotti Garibaldi, venne data comunicazione di quanto la Commissione esecutiva aveva fatto fin qui.

Fu deliberato di tenere un gran Comizio nel quale sarebbe permessa la parola ad un solo oratore, che venne designato nella persona dell'on. Bovio.

Conferenza — Al Circolo dei naturalisti nella Società geografica Italiana, in via degli Astalli, questa sera alle ore 21 precise il prof. Ezio Sciamanna parlerà sul tema: " L'igiene della mente e l'educazione psicologica. „

Hanno libero accesso le persone accompagnate dai soci.

Treni speciali Parigi-Roma. — La Mediterranea e la Società per le ferrovie Parigi-Lione-Mediterraneo, di comune accordo, hanno stabilito di effettuare, il 13 aprile p. v., in occasione della Settimana Santa, un treno speciale da Parigi a Roma, via Genova, composto di vetture di 2.a e 3.a classe, lasciando facoltativo il ritorno nel periodo di tre settimane, coi treni ordinari.

Mezza quaresima. — Questa sera per la ricorrenza della mezza quaresima serata umoristico-danzante all' " Associazione artistica internazionale. „

Si ballerà inoltre alla " Società fra gli impiegati del Comune di Roma, „ (palazzo Giustiniani) e al " Circolo Colonna „ (passeggiata di Ripetta 6).

R. Università. — Oggi il prof. G. G. Gizzi alle ore 15 nell'aula n. 2 riprenderà il suo corso di estetica, parlando *Della grazia nell'arte.*

Continuerà le sue lezioni la domenica alle 11.

Condoglianze. — Il nostro egregio amico cav. Federico Fabbri, redattore capo della *Tribuna*, è stato ieri colpito da una grave sciagura.

Dopo lunga malattia, cessava di vivere la sua diletta consorte, Maria Fabbri, sposa e madre affettuosissima.

Stamane, alle 10 1[2, avrà luogo l'accompagno funebre, muovendo da via de' Lucchesi, 29.

All'ottimo amico le nostre più vive condoglianze.

La fiera a Grottaferrata — Come annunziammo, oggi e domani avrà luogo a Grottaferrata la tradizionale fiera di merci e bestiame.

A tale proposito il sindaco ci prega di pubblicare che i venditori di carne salata, prima di esporla in vendita dovranno assoggettarla a visita sanitaria.

Da questa visita saranno esonerati coloro che presenteranno il certificato dell'ufficiale sanitario del comune da cui proverranno le carni suddette.

La fiera per quanto riguarda la vendita dei generi non soggetti a dazio termina a mezzogiorno di domani.

Le carni salate e affumicate ed i generi di pizzicheria sono esenti da dazio.

Le sole *porchette* di qualunque peso sono daziabili.

Nessuna tassa per occupazione di suolo o di posteggio.

Le corse a Tor di Quinto. — In occasione delle corse di cavalli, che avranno luogo quest'oggi a Tor di Quinto, il Sindaco ha disposto che sia sospesa, a mezzodì, la circolazione dei carri nel tratto di via Flaminia fra la Porta del Popolo ed il Ponte Milvio: sarà lasciato libero il transito per via di Porta Angelica.

Alla stessa ora le vetture del Tramway non potranno più traversare il Ponte Milvio e limiteranno la corsa a piè della rampa del Ponte stesso sulla sinistra del Tevere.

Le vetture tanto pubbliche che private, al ritorno dal campo delle corse, oltrepassato il Ponte Milvio, proseguiranno direttamente per la via Flaminia.

Imposte dirette. — La Commissione di prima istanza per l'applicazione delle imposte dirette ha accolto in parte i reclami per la tassa ricchezza mobile di Rossi Domenico — Mancioli Maria — Ezechiel Mosè — Nacioli eredi — Matteucci Rosa — Lambardi Guido — Ruggeri Decio — Pedemonte Luigi — Tirelli Gioacchino.

Ha respinto quello di Adducci Luigi.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 23 marzo 1897.

Ospedali	Esistenti U.	Esistenti D.	Esistenti Tot.	Entrati U.	Entrati D.	Entrati T.	Usciti Guar. U	Usciti Guar. D	Usciti Morte U	Usciti Morte D	Usciti Totale	Rimasti U.	Rimasti D.	Rimasti Tot.
S. Spirito	598	36	634	33	—	33	11	1	—	—	12	620	35	655
S. Antonio	163	235	398	—	—	—	1	1	—	1	3	162	233	395
S.ta Galla	137	—	137	3	—	3	—	—	—	—	—	140	—	140
S. Giovanni	—	483	483	—	29	29	—	10		1	11	—	462	462
S. Giacomo	161	102	263	5	3	8	2	2	—	—	4	164	103	267
Consolaz.	67	28	95	2	—	2	1	1	2	—	4	66	27	93
S. Gallicano	107	108	215	[illegible]	1	6	1	2	—	—	3	111	107	218
Totali	1233	992	2225	48	24	72	16	17	2	2	37	1263	997	2260

E' morto alla Consolazione il bambino Rossi Enrico, di anni 7, romano, che il 7 corrente nella sua abitazione, via Nomentana, 23, p. p., scherzando presso un braciere, si appiccava il fuoco alle vesti.

Gli ubbriachi. — Verso l'una di stanotte, il brigadiere delle guardie di P. S., della Sezione Testaccio, accorreva in via Della Robbia, al N. 36, dove a piede della scala era disteso al suolo un uomo privo di sensi, che gettava sangue dalle orecchie.

Raccolto da terra e trasportato alla Consolazione, si constatò che aveva riportato commozione cerebrale.

Si identificò per il falegname Mattarelli Tommaso, di anni 25, romano, abitante in quel casamento.

Baruffe. — Il vaccaro Scagnoli Domenico, di anni 37, da Montefortino, al vicolo della Moletta, fuori porta S. Paolo, questionò con certo Giovanni Marco. Questo con un randello gli produsse contusione al fianco destro. Guarirà in una diecina di giorni.

— Nella sua abitazione in via Brescia 22, ieri mattina certa Grazietta Bai venuta a rissa per ragioni d'interesse con la sua padrona di casa Rosa Annibale le saltava addosso dandole un morso al labbro inferiore.

— Il maestro elementare Benedetto Cozzi, in via Brescia ebbe a che dire con due individui e si buscò una scarica di pugni e relative contusioni.

— Nella scuola comunale di via Nomentana lo studente Angelo Buzzi venne a diverbio con un suo compagno certo De Angelis. Questi gli tirò contro un calamaio ferendolo alla faccia.

— In via Bixio, ieri sera, il carrettiere Vincenzo Pietrucci e sua moglie Silvia, in seguito ad una rissa avuta col loro inquilino Angelo Cefoli riportarono nella colluttazione varie contusioni guaribili in pochi giorni.

— In via dei Pozzi per quistione di famiglia Bruni Luisa d'anni 36 da Roma fu bastonata dal marito Angelo carrettiere romano. Ferita alla faccia.

— La sarta Fasani Esterina d'anni 24 romana al vicolo dell'Arcaccio presso il Pellegrino per divergenze d'interesse litigò coll'orologiaio Valle Angelo d'anni 36 romano.

Nella colluttazione la Fasani cadde riportando lussazione del braccio destro.

Ladri. — In via delle Fornaci, venne ieri arrestato certo Lunghi Romeo, di anni 23, romano, perchè trovato in possesso di un fascio di fieno, di cui non seppe giustificare la provenienza.

Alla Consolazione — Ricoverati:

— Mauro Salvatore di anni 12 da Caltanissetta, in via Baullari, ricevette una sassata da un ragazzo, che gli produsse ferita alla testa guaribile in 10 giorni.

— Il macellaio Silvestri Augusto di anni 28, da Roma, presso il mattatoio, volendo frenare il cavallo del suo carretto, che si era dato alla fuga, si ruppe il dito medio della mano destra. Guarirà in 12 giorni.

— Il tipografo Berti Arturo di anni 22, da Firenze, nella tipografia Cecchini in via della Consolazione 14, nel fermare una macchina da taglio si ferì alla mano destra. 12 giorni di cura.

— Indoni Umberto di anni 16, impiegato romano, in via S. Sabina, cadde producendosi contusione al braccio destro. 10 giorni.

— La fornaia Fedeli Elisabetta d'anni 37 da Formia in via della Robbia 6 int. 176 mise al fuoco alcuni pezzi di ottone per pulirli.

Disgraziatamente in mezzo a questi vi era una cartuccia da fucile la quale scoppiò ferendola alla mano destra.

— Bruni Gaetano d'anni 51 romano materassaio cadde in via S. Bartolomeo dei Vaccinari ferendosi alla testa. Ne avrà per 20 giorni.

A S. Antonio. — Ricoverati:

I giovani Pietro Modesti e Guglielmo Di Bianchi scherzando tra di loro con dei coltelli si ferivano scambievolmente.

— La domestica Assunta Mancini cadendo ferivasi alla testa.

— In via delle Sette Sale il carrettiere Luigi Ascani mentre caricava delle rotaie di ferro fu colpito alla testa da una di queste. Guarirà in 12 giorni.

Arresti. — Ieri mattina veniva arrestato lo stracciaiuolo Raffaele Vitelli colpito da mandato di cattura dovendo scontare un anno di reclusione.

— In via Cernaia le guardie municipali Luciani e Grannelia traevano in arresto certo Paolo Rocchi, di anni 60, senza fissa dimora, pel furto di un quartarolo vuoto in danno del fattorino Silvestro Ranieri.

— Il vetturino Pandolfi Domenico di anni 51, autore dell'investimento avvenuto in Borgo San Spirito, in danno di Guarciarossa Vincenzo, veniva arrestato ieri dagli agenti della sez. Borgo.

Edizioni Hoepli — Vedi avviso in 4. pag.

Piccola Cronaca di Roma

Al Pincio — Oggi dalle ore 16 1[2 alle 18 il concerto comunale eseguirà il seguente programma:
1. Vidal - Polacca di concerto.
2. Feroni - Ouverture in *do*.
3. Wagner - " Lohengrin „ fantasia.
4. Bellini - " I Puritani „ quartetto finale 1.o.
5. Fahrbach - " Mirti d'oro „ valtzer.

TEATRI DI ROMA

Argentina — Come abbiamo detto ieri, siamo proprio alle ultime rappresentazioni del *Crepuscolo degli Dei*, il cui successo splendido si afferma sempre più. E ciò si deve anche alla esecuzione, tanto per la parte strumentale che per quella vocale.

Infatti il tenore Grani in questo colosso musicale ha mostrato tutta la sua meravigliosa potenza artistica, spiegando a profusione le mirabili sue doti di cantante e di attore.

Nè si devono dimenticare la Francescatti-Paganini e il Bensaude, ambedue artisti intelligenti ed efficacissimi.

Stasera terz'ultima del *Crepuscolo*.

Costanzi — Ieri sera alla *Famiglia Pont Biquet* il pubblico si divertì e rise di cuore.

Questa sera si ritorna alla *Tartaruga*; quindi altro successo di ilarità assicurato.

A domani la serata a beneficio della Leigheb.

Valle — Piacquero - e come poteva essere altrimenti? - i nuovi quadri eseguiti iersera dai fantocci Holden.

Il pubblico ammirò la messa in scena, i vestiari ed anzitutto il perfetto meccanismo.

Oggi due rappresentazioni.

Quirino. — La compagnia Gargano darà oggi due rappresentazioni con spettacoli variati. Nella serale riprodurrà il fortunato e caratteristico *Cycle-Sport* di cui il nostro pubblico serba ancor così lieto ricordo.

Manzoni. — Anche qui due rappresentazioni e con *I due derelitti*. Per norma di coloro che ancora non conoscono questo interessante dramma è bene si sappia che, per quanto il successo sia enorme e l'attenzione vivissima, l'impresa per altri suoi impegni, deve por fine a queste repliche che per essa sono state una miniera d'oro. Quindi poche, anzi pochissime sere ancora e forse oggi sarà l'ultima delle diurne.

Lo rammentiamo dunque a chi vuole assistervi.

Sala Dante. — Riuscì splendidamente, ieri il concerto dato dal pianista Alfredo Bertucci.

Il pubblico sceltissimo applaudì entusiasticamente il giovane artista ad ogni pezzo, chiedendo il *bis* della *rapsodia* di Liszt e dello *scherzo* in *si min.* di Chopin che vennero eseguiti da lui con grande valentia.

Egli può essere lieto del successo riportato, che oltre a lui fa onore anche al suo egregio maestro, Clemente Bergonzoni. **Fabr..**

SPETTACOLI D'OGGI.

[illegible] (II Turno) - *Il Crepuscolo degli Dei* - ore 20 1[2
Costanzi — *La Tartaruga* - ore 21.
Valle — *Fantocci Holden* - ore 18 e 21.
Quirino. — *Carmencita* - ore 18 - *Cycle sport* - ore 21.
Manzoni — *I due derelitti* - ore 18 e 21.
Olympia Via Lucina, angolo Corso. Caffè-concerto - Ore 20 1[2 - Ingresso L. 1.
Museo " Le Lievre „ - MORTARO 17 (Tritone Nuovo) Cinematografo nuovi soggetti - Raggi X di Roentgen - Grotta di Lourdes - Panorama: Viaggio da Roma al Giappone. Aperto dalle 14 alle 21.

Ultime Notizie

S. A. R. il Duca di Genova giunse ieri mattina a Dresda da Berlino, e fu ricevuto alla stazione dal Re, col quale si recò al Palazzo reale.

S. A. R. riparte per l'Italia.

Il console italiano alla Canea cav. Medana, ha ricevuto notizia ufficiale che si trovano al campo del colonnello Vassos i giovani volontari Vergili e Belcredi che falsamente erano stati detti morti a Jerapetra.

L'on. Rudinì ebbe ieri un colloquio con gli on. Palumbo e Afan di Rivera, sottosegretari di Stato alla Marina e alla Guerra.

Ieri è tornato l'on. Sineo ed ebbe nel pomeriggio una conferenza a palazzo Braschi con l'on. Di Rudinì.

La partenza di Nerazzini.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Napoli, 24, ore 18.45. — Col *Singapore* della linea Bombay sono partiti il maggior Nerazzini, il T. colonnello Pontano, il capitano Ciccodicola, il farmacista Pio, con l'interprete Feissard, un moretto e 2 carabinieri, diretti all'Harrar ed allo Scioa. Il maggiore Nerazzini ha evitato interviste con giornalisti e non ha avuto visite a bordo.

Il principe Enrico di Orléans.

(S) **Gibuti** 25 — Il principe Enrico d'Orléans è giunto ad Harrar.

Francia e Italia.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 24, ore 18.15 — Si annunzia l'apertura di negoziati per un accordo commerciale tra la Francia e l'Italia.

Amministrazione dell'interno.

Con R. Decreto del 7 marzo corrente furono approvate nuove discipline per le promozioni dei funzionari superiori dell'amministrazione dell'interno.

Il merito dovrà, in avvenire, essere il titolo principale per l'avanzamento nei gradi superiori a quelli di Capo sezione o di Consigliere di prefettura.

I lavori catastali della provincia di Roma

Il ministro delle finanze, on. Branca, ha risposto alla memoria presentatagli dal Comizio Agrario di Roma, contro la sospensione dei lavori catastali nella Provincia di Roma.

L'on. ministro esamina le proposte svolte dal Comizio e discute la possibilità di poterle legalmente attuare.

Tuttavia, conclude, non volendo del tutto respingere la domanda del Comizio Agrario, ed avuto principalmente riguardo alle spese fatte dai proprietari e dal Comune di Roma per le delimitazioni, in seguito ad autorizzazione ottenuta dalla Giunta superiore del Catasto, che disporrà che i lavori di aggiornamento vengano nella prossima campagna censuaria continuati nel comune di Roma, ed in quegli altri comuni del circondario, nei quali si trovano molto avanzati e prossimi al loro compimento.

Pei diritti di cancelleria.

L'esistenza di Società fra gli uscieri addetti ad ufficio giudiziario ha dato luogo ad una questione circa la spettanza dei diritti a credito, se cioè debbano farsi propri dall'usciere che già consocio di una determinata Società, non ne fa più parte quando succede il recupero, ovvero dalla Società con esclusione dell'usciere che cessò di appartenerle.

Il Ministero esaminata la questione ha riconosciuto il buon diritto della Società.

Nella Magistratura

Pifferi [illegible] Antonio, pres. del trib. di Pavullo, [illegible] in aspettativa per 3 mesi dal 1. aprile.

De Cesare Carlo, vicepres. del trib. di Napoli, nominato pres. del trib. di Ascoli Piceno.

Andreoli Federico, sost. proc. del Re a Trani, tramutato ad Arezzo.

Marconi Giovanni id. a Cremona id. a Brescia.

Campili Giulio id. a Sarzana in aspettativa, richiamato in servizio ivi.

Bottari Francesco, vicepres. di tribunale in aspettativa, vi è confermato per [illegible] mesi dal 21 del corrente mese.

Ministero LL. PP.

Il cav. Maganzini, ispettore del compartimento del Genio civile di Napoli, è stato nominato membro del Comitato del personale.

— L'ing. Coen Cagli è stato inviato in missione all'estero per lo studio degli impianti di grue elettriche nei porti.

Ministero della Marina.

Dal primo aprile passeranno in riserva le torpediniere Atlante, Malaussena, Viterbo, Bisagno, Brenta, Giglio, Liri, Mincio, Po, Tanaro, Ticino, Tronto, Tino, Confienza, Ercole, Messaggero, Guarciano, Saetta e le navi *Fieramosca, Maria Pia* e *Washington.*

Passeranno in allestimento le navi *Carlo Alberto, Dandolo, Vettor Pisani* e *Barbarigo.*

I capitani di corvetta Borea Ricci Raffaele e Borrello Edoardo sono destinati: il primo a surrogare l'ufficiale di pari grado Della Chiesa Giovanni al comando della prima squadriglia di torpediniere assegnate alla piazza marittima di Spezia, ed il secondo a surrogare il cap. di fregata Buono Ernesto al comando della R. nave *Montebello.*

Col 6 aprile p. v. sbarcherà dalla nave *Ruggero di Lauria*, arrivata ieri a Taranto, il capitano di fregata Negri Carlo e sarà sostituito dal capitano di corvetta Nicastro Enrico, che assumerà le funzioni del grado superiore.

Il capitano di fregata Negri Carlo si recherà a Venezia ad assumere la carica di capo dell'ufficio difesa costiera.

I sottotenenti di vascello De Mouxy e Camera imbarcheranno sulla r. nave " Messaggero „ dalla quale sbarcheranno gli ufficiali del corpo r. equipaggi imbarcativi dal comandante in capo del 1.o dipartimento.

Imbarcheranno sulla " Maria Pia „ il tenente di vascello Lovatelli Massimiliano e il guardiamarina Salvestri Adriano colle funzioni di sottotenente di vascello.

Trasborderà dal " Calatafimi „ sulla " Maria Pia „ il sottotenente di vascello Mansi Luciano, che assumerà le funzioni del grado superiore, e dal " Miseno „ sul " Calatafimi „ il guardiamarina Prinzi Gaetano pure colle funzioni del grado superiore.

Col 1.o aprile la nave " Monzambano „ passerà nella posizione di riserva B ed assumerà il servizio di nave ammiraglia del 3.o dipart. marittimo, col seguente stato maggiore: Capitano di corvetta Presbitero Ernesto - comandante, tenente di vascello Nani Tommaso - ufficiale in 2.o, sottotenenti di vascello Farcito Giuseppe e di Somma Stanislao.

Al passaggio in allestimento delle navi " Carlo Alberto, „ " Vettor Pisani „ e " Dandolo, „ i loro stati maggiori saranno così costituiti: " Carlo Alberto, „ capitano di vascello (da destinarsi) comandante. Capitano di corvetta ff. di capitano di fregata Canale Andrea, ufficiale in 2. Tenente di vascello Lobetti Bodoni Pio. Ingegnere di 1.a cl. Quarleri Luigi. Capo-macchinista principale di 2.a cl. Mauro Pio. Id. di 1.a cl. Faiella Achille. Commissario di 1.a cl. Barretto Sergio.

" Vettor Pisani „ capitano di vascello (da destinarsi) comandante. Capitano di fregata Orsini Francesco ufficiale in 2.o. Tenenti di vascello Bozzo Gio. Battista e Pucci Giovanni. Ingegnere di 1.a cl. Pecoraro Nino. Capo-macchinista principale di 1.a cl. ff. di capo-macchinista di 2.a cl. Volpe Clemente. Id. di 1.a cl. Giambone Pasquale. commissario di 1.a cl. Lanza Leopoldo.

" Dandolo „ capitano di vascello Castelluccio Ernesto, comandante. Capitano di fregata (da destinarsi), ufficiale in 2.o, tenente di vascello Maralli Joel. Ingegnere di 1.a cl. Scribanti Angelo. Capo-macchinista principale di 2.a cl. Culiolo Luca. Id. di 1.a cl. Maino Gaetano commiss. di 1.a cl. Martina Giuseppe.

La *Confienza* è partita da Port'Empedocle; il *Garigliano* è partito da Napoli il 23 e giunto a Genova; il *Morosini* è partito da Smirne.

E' giunta ieri a Taranto la R. nave *Ruggiero di Lauria*, proveniente da Suda.

INFORMAZIONI ESTERE

Le elezioni in Austria.

(S) **Vienna,** 24. — Delle elezioni di ieri pei deputati al Reichsrath si conoscono 18 risultati.

Furono eletti 11 tedeschi-liberali e tedeschi-progressisti, 2 italiani-liberali, 1 tedesco popolare, 1 giovane-czeco, 1 croato nazionale moderato e 2 candidati del Comitato centrale polacco.

(S) **Vienna,** 24. — Sono conosciuti finora i risultati di 417 elezioni.

Sono eletti: 68 polacchi, fra cui 6 partigiani di Stojalowski e 3 del partito del popolo; 63 czechi, fra cui 59 giovani-czechi; 19 italiani, fra cui 5 conservatori cattolici; 16 sloveni; 13 serbo-croati; 11 ruteni; 6 rumeni; 46 liberali tedeschi; 46 tedeschi nazionali, fra cui 4 partigiani di Schoenerer; 41 conservatori cattolici tedeschi; 28 antisemiti; 23 gran proprietari fondiari liberali; 19 gran proprietari conservatori; 3 gran proprietari del partito medio; 14 democratici socialisti e 2 borghesi socialisti.

Oggi hanno luogo altre 8 elezioni dei gran proprietari fondiari della Bassa Austria.

(S) **Vienna,** 24 — La Curia dei grandi proprietari della Bassa Austria ha eletto deputati al Reichsrath sei liberali e due conservatori.

FRANCIA

(Servizio speciale del Popolo Romano)

Parigi 24, ore 15.10. — La nuova tariffa Mac Kinley ha prodotto grande sgomento nel commercio sopratutto a Lione.

Si teme che le esportazioni agli Stati Uniti divengano impossibili.

Movimento della navigazione.

E' giunto il 22 a Montevideo il *Rosetti*, della Comp. amb. americana.

Borse e Mercati

Roma, 24 Marzo 1897.

Borsa ferma per la Rendita quantunque con affari ristretti. Esordito per fine corrente a 94,60 progredisce a 94.77 1[2 per ritornare a 94.72 1[2 e chiudere 94.80.

Per contanti 94.70 a 94.75. Rendita 4 1[2 meno ferma 105.30.

Valori trascurati. Banca d'Italia 710 — Meridionali 664.50 — Acque 1250 — Gas 814 — Omnibus 235.50 a 235 — Molini 194.50 — Metallurgica 117

Cambi deboli.

Francia 105.60 — Londra 27.55.

Oro 18,30. — Fermissimi.
Rendita 94.85 a 94.87.

Cambio dazio doganale 25 Marzo L. 105.50
Dal 22 al 28 - fino a L. 100 - L. 105,65

BORSE ITALIANE — 24 marzo 1897
N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	94 60	94 77	94 50	94 00
Id. fine.	— —	94 82	94 55	— —
Id. 4 1[2 0[0	105 30	105 35	105 50	— —
Az. B. d'Italia	709 —	— —	708 —	710 —
" B. Generale	— —	45 —	— —	— —
" ferr. Medit.	506 —	506	505 —	505 ½
" " Merid.	[illegible] —	664 50	663 —	663 —
" di Torino.	— —	— —	456 —	— —
" B. Sconto.	— —	— —	60 —	— —
" Tiberina .	— —	— —	7 —	— —
" Sovvenz. .	— —	— —	12 —	— —
" Nav. Gen.	309 —	308 —	— —	— —
" Raff. Zuc.	226 —	226 —	— —	— —
Ob. ferr. 3 0[0 .	— —	295 55	— —	— —
id. Merid. . . .	— —	309 50	— —	— —
Fond. B. d'It. 4 0[0.	— —	464 —	— —	—
" " 4 ½.	— —	485 —	— —	— —
" S. Paolo.	— —	— —	517 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista	105 62	105 55	105 62	105 62
Berlino id.	130 32	130 27	— —	130 30
Londra id.	26 58	26 46	— —	—
Londra a 3/m.	— —	— —	26 59	26 36

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

ROMA, 24, ore 21.30. — (Borsino). — Rendita [illegible] per 0[0 105.25 a 'fi. e 94.87 fine marzo — 4 1[2 [illegible] Mediterranee 506 — Navigaz. Meridionali 665 — [illegible] 309 — Banca d'Italia 708.

Parigi, 24, 15,13	Apertura	Chiusura	Boulevard
RENDITE franc. 3 0[0 amm.	— —	101 35	— —
" 3 0[0 perp.	102 47	102 50	— —
" 3 1[2 0[0 .	106 37	106 35	— —
ITALIANA 5 0[0	90 05	90 45	— —
turca	18 20	18 17	— —
spagnuola	60 —	60 —	— —
russa nuova . .	— —	92 95	— —
portoghese	23 ¼	23 ¼	— —
ungherese	— —	— —	— —
Egiziane 3 0[0 . .	535 —	537 —	— —
Banca di Parigi. .	829 —	830 —	—
Banca Ottomana . .	— —	516 ..	— —
Credito Fondiario. .	— —	642 —	— —
Azioni di Suez . . .	— —	3195 —	— —
Lotti Turchi.	— —	89 ¾	— —
Ferr. Meridion. ital.	629 —	631 —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	5 ¼	— —
su Londra. . . .	— —	25 15 ½	— —
su Madrid	28 ⅞	— —	— —
sull'Argentina. .	— —	— —	— —

(Serv. spec. del Pop. Rom.)

Parigi, 24, ore 15,55 — (Fonte italiana) — Italiano fermissimo voci trattato commercio 102,50 — 10[25 — 42[50 — 62[25 — 90,45 — 40[25 — 90[50 — 90[1 — 632 — 18,22 — 25[25 — 95[50 — 135[2 — 515,50 — 4[5 — 11[10 — 16[5 — 672,50 — 60,06 — 50[25 — 112[1 — 175[5 — 707.

Vienna, 24, ferma	23	24
C' austriaco	356 —	359 —
R. aust. oro	122 60	122 40
Id. carta	100 40	100 70
N.i d'oro	9 53	9 53
Lire ital.	45 05	45 05
C. Londra	119 70	119 65

Londra 24, chiusura	24	24
N.i Cons.	112 ⅛	112 7/16
Italiana	89 /16	89 7/16
Turca .	18 [illegible]	18 3/16
Egiziana	108 ½	107 —
Argento	28 ¾	28 ¾

Berlino, 24 ferma	23	24
Ital. cont.	89 50	90 —
f. mese .	89 60	90 10
Mediter. .	93 70	94 20
Merid.li .	123 75	124 —
N.P. russo	66 70	66 70
Rublo . .	216 25	216 25
C. Italia .	76 85	76 65

Sconto ufficiale	SAGGIO
Italia. . . .	5 per 0[0
Francia. . .	2 per 0[0
Inghilterra.	3 per 0[0
Germania. .	3 1[2 per 0[0
Austria. . .	3 per 0[0
Belgio . . .	3 1[2 per 0[0
Spagna . . .	

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 24 marzo ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni, - Vendite probabili del giorno Balle N. 800
TENDENZA calma per fine marzo 3[illegible]

Havre, 24 marzo ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni, - Vendite probabili del giorno Balle N. 700
Importazioni del giorno 15. [illegible]
TENDENZA sostenuta

Caffè, Santos good average Vendite sacchi N. 7000
TENDENZA attiva Prezzo f. marzo [illegible] —

Parigi, 24 marzo ore 16,15

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca.	44	60	44	75	ferma
Avena	13	80	15	40	[illegible]
Olio di oliva.	56	25	58	20	calma
Spirito	34	50	36	50	[illegible]
Zuccheri	32	50	34	—	

STAZI ARCANGELO gerente.

57 *Appendice del "Popolo Romano"* 57

LUIGI LETANG

MARIETTA

(Seguito di GIAN-MISERIA)

(Diritti riservati al "Popolo Romano" per tutto il Regno)

" Questa notte vi sarà una spedizione diretta contro il palazzo dell'intendente generale signor Berthelin. Saranno in cinquanta, e chi sa che Gian-Miseria non li comandi? Ecco perchè son corse.

I gentiluomini si scambiarono una rapida occhiata.

— E' la loro tattica; si vendicano dei gabellieri sull'intendente appaltatore. Tre volte son riusciti a sorprendere e saccheggiare tre palazzi della direzione generale.

— Ma questa volta è molto probabile che incaglieranno — disse Almador minaccioso.

— Siete certo dell' esattezza delle indicazioni che ci avete date? — dimandò Croixmare alla spia.

— Sì signore, e aggiungerò che gli uomini di Gian-Miseria sono al loro posto nelle vicinanze del palazzo Berthelin. Aspettano l'arrivo del capi. Ho verificato io stesso la cosa, e parlo con cognizione di causa.

— Non v'è da esitare! — esclamò Almador.

— E poi il nostro dovere ci comanda a correre al soccorso dell'intendente generale minacciato.

— Presto, alla caccia!

E i quattro gentiluomini si allontanarono seguiti dalla spia.

Il palazzo Berthelin era posto all'estremità della via du Bac.

I giardini guardavano sulla Senna.

Erano le due di notte, quando Gian-Miseria e Pomassier giunsero nelle vicinanze di quel palazzo.

Pomassier fischiò pian piano.

Allora, alcune ombre si scostarono dai muri e vennero a circondare il capo.

— Niente di sospetto? — domandò Pomassier.

— No — rispose uno di essi — tutto è calmo. Son già tre ore che tutti i lumi sono spenti alle finestre del palazzo.

— Bene! — disse il capo — sapete cosa dovete fare: rapidamente, con silenzio, facendo uso delle armi soltanto agli estremi.

— Abbiamo capito — risposero i contrabbandieri rispettosamente.

Quelli uomini temevano ed ammiravano Gian-Miseria.

— Penetreremo in casa dai giardini che dànno sulla riva. Venite.

E Gian-Miseria, che conosceva il personale del palazzo, per avervi accompagnato, sotto il nome di Pont-Scorff, il conte Kergaël a far visita al collega, Gian-Miseria, diciamo, condusse i contrabbandieri nella direzione dovuta.

Si fermarono a piè del muro all'angolo dei giardini dei Palazzi Berthelin e Beauséjour appartenente al duca di Noailles.

Uno dei contrabbandieri fece da scala e Pomassier si issò sul muro.

— Aspettate un momento, vado a fare il giro del parco e ritorno a dirvi se c'è nulla da temere.

Saltò dall'altra parte e andò via correndo. Due minuti dopo ricompariva tutto ansante.

— Niente di sospetto. Tutto è calmo. Presto, all'opera!

— Andate! — disse Gian-Miseria.

Aiutandosi gli uni gli altri, saltarono il muro e disparvero nel parco.

Gian-Miseria rimase per ultimo.

Si guardò lungamente attorno e, sicuro che nulla v'era di straordinario su tutta la linea del fiume, prese lo slancio, afferrò colle mani la sporgenza del muro, e alzandosi a forza di braccia, si issò, a sua volta, su di esso.

Di lì si lasciò scivolare giù e raggiunse i contrabbandieri.

Eran trascorsi trenta minuti dopo la sparizione di Gian-Miseria, allorchè si produsse ad un tratto un fruscio nel fogliame d'un vecchio pioppo che s'inalzava sulle rive e una forma umana si alzò subito e prese la rincorsa nella direzione degli Invalidi.

A mezza strada v'era, nel cortile d'una vecchia abbazia che serviva di caserma provvisoria al reggimento di fanteria, un grande assembramento di soldati armati.

I quattro capi stavano avanti, inquieti ed impazienti.

— Finalmente! — esclamarono essi scorgendo l'uomo che veniva correndo dalle vicinanze del palazzo Berthelin.

— All'erta! — disse questi — i contrabbandieri si sono introdotti nei giardini scalando i muri. Potete prendere la banda tutta e anche quegli che comanda, l'ho visto, è mascherato.

— Avanti! — comandò uno dei gentiluomini — E tu, Filo-a-Piombo, se prendiamo Gian-Miseria questa notte, cinquanta mila lire son per te.

— Oh! signore — esclamò la spia — fate le cose troppo largamente perchè non dobbiate riuscire. Questa notte avrete Gian-Miseria.

Pieni di speranza e di coraggio, i quattro gentiluomini — che i lettori avranno riconosciuti si slanciarono nella direzione del Palazzo Berthelin.

58 *Appendice del "Popolo Romano"* 58

MARIETTA

Avevano preso tutte le precauzioni.

Il reggimento diviso in quattro battaglioni, doveva sbucare nello stesso tempo e accerchiare il palazzo dove si trovava Gian-Miseria, e i suoi compagni, venendo da strade diverse.

Ciascun gentiluomo comandava un battaglione.

Almador doveva seguire la linea della riviera, guidato da Filo-a-Piombo.

Giungendo dinanzi alle mura il cavaliere fece formare la compagnia e dispose gli uomini in posizione di guerra.

Il tragitto era più lungo per gli altri battaglioni, ancora non occupavano il loro posto.

Si sentiva ad una certa distanza quel rumore confuso che accompagna il passo cadenzato, all'avvicinarsi di una truppa armata.

In quel momento, al disopra della cresta del muro apparve un profilo d'uomo.

Era Gian-Miseria, che, avendo distinto nel silenzio notturno quel mormorio confuso, vegliava sui suoi uomini e veniva egli stesso a vedere ciò che accadeva.

— All'erta! — esclamò con voce forte scorgendo la fila di soldati — all'erta! amici, siamo traditi, ecco i gabellieri. Fuggite dalla via du Bac, siete ancora in tempo!

Si udirono delle grida, delle bestemmie e maledizioni, dominate dalla voce acuta di Pomassier.

— Giovanni, sei tu in pericolo? dobbiam venire in tuo soccorso?

— No, non vi occupate di me.

Trovandosi bruscamente in presenza di Gian-Miseria, di cui voleva impadronirsi ad ogni costo, Almador ebbe un grido di trionfo.

I gabellieri abbassarono i fucili.

— Fuoco! — gridò il gentiluomo.

Duecento palle vennero ad abbattersi sulla muraglia dove fischiarono nei rami dei pioppi e dei tigli che si innalzavano in quel punto del parco.

Gian-Miseria aveva avuto l'intuito di quella fucilata, avrebbe potuto gettarsi nell'interno dei giardini, ma allora avrebbe rischiato d'esser accerchiato e preso come un volgare malfattore.

Questo gli ripugnava, e non si confaceva al suo orgoglio.

Prima che il comando fosse uscito dalle labbra di Almador, egli si era precipitato abbasso in mezzo ai soldati, e mentre questi facevano fuoco e crivellavano le pietre e i rami di proiettili, egli si apriva una via, colla spada in una mano, il pugnale nell'altra.

Colla sua forza e con lo slancio terribile che aveva preso, Gian-Miseria in due salti attraversò la massa di soldati, che, sorpresi non sapevano di dove venisse quel subitaneo attacco.

Oltrepassò il muretto della riviera e scese rapidamente.

— Maledizione! — esclamò Almador.

Una ventina di soldati si erano slanciati sulle traccie di Gian-Miseria.

Il cavaliere voleva fare altrettanto allorchè gli sorse un'idea improvvisa.

Gian-Miseria aveva un vantaggio su di loro. Avrebbe potuto scappare e sparire nella notte. Difatti, sulla spianata della riviera il cammino era più facile che sulla spiaggia, dove il suolo era ingombro da massi di pietra, da rottami, tronchi d'alberi e pieno di crepacci.

Rinchiuso a sinistra dall'acqua, a destra dal muro, dietro dai soldati, Gian-Miseria non poteva scostarsi dalla linea di terreno che gli rimaneva.

La sua cattura era certa.

Tutto si trasformava in una lotta di sveltezza.

Almador con un comando secco, conciso trascinò seco una cinquantina di soldati, che partirono al passo di corsa.

L'obiettivo era di giungere al più presto la discesa dell'abbeveratoio dei cavalli, cinquecento passi più lungi, e di ritornare indietro seguendo questa volta la sponda del fiume.

Fatta a tempo questa manovra doveva riuscire, ed era la rovina di Gian-Miseria.

Egli intanto camminava, divorato da una rabbia impotente, digrignando i denti, terribile, urtandosi nelle tenebre contro gli ostacoli che gli sbarravano la via, e rallentavano la sua corsa.

Ogni momento, avrebbe voluto fermarsi, e tener testa come un cinghiale, e morire dopo una spaventosa carneficina.

Sentiva dietro di sè i soldati, che avanzavano compatti.

Le baionette luccicavano, quando un raggio di stella si frangeva su di esse, penetrando fra due nuvole tenebrose.

Fuggire!... Egli fuggiva, Gian-Miseria!...

Questo pensiero gli dava una pazza rabbia, e le sue dita s'irrigidivano sull'elsa della spada.

Ad un tratto, udì dinanzi a sè un rumore di passi ed un mormorio accompagnato da tintinnio di armi.

La manovra di Almador era riuscita!

Gian-Miseria era accerchiato.

— Ebbene, tanto meglio... preferisco combattere fino alla morte, piuttosto che fuggire più a lungo.

Scorgendo un rientramento del muro che poteva coprirlo a destra e a manca andò ad addossarvisi, dispose dinanzi a sè, dei rami d'albero e qualche grossa pietra, ed aspettò dopo aver caricate le sue pistole.

I soldati si avvicinavano sempre più.

(Continua).

Orario delle Ferrovie

Partenze da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0,5	7,—	8,20	12,20	17,—	—	—
Pisa	8,—	8,10	14,40	20,50	22,17	—	—
Torino	8,—	8,10	14,40	20,50	22,17	—	—
Milano	8,—	8,10	14,40	20,50	22,17	—	—
Foligno-Ancona	6,10	—	—	12,—	18,5	22,20	—
Firenze-Milano	9,20	—	—	9,40	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,20	8,50	—	11,55	16,30	—	—
Tivoli	7,25	—	—	—	17,50	—	—
Civitavecchia	5,30	8,—	8,10	14,40	17,5	20,50	22,17
Frascati	7,25	10,—	—	12,10	15,5	17,25	—
Anzio-Nettuno	6,30	—	10,20	—	—	17,20	—
Marino-Albano	7,10	—	8,14	12,25	15,30	17,10	—
Velletri-Terracina	6,30	—	—	11,45	15,30	17,30	—
Ronciglione-Viterbo	7,5	—	10,—	—	17,25	—	—

Arrivi dalle linee di

Linea							
Napoli	0,30	—	—	13,30	18,1	20,10	—
Pisa	6,40	10,—	10,35	—	18,40	23,—	23,30
Torino	6,40	10,—	10,35	—	18,40	23,—	23,30
Milano	6,40	10,—	10,35	—	18,40	23,—	23,30
Ancona-Foligno	6,45	11,55	—	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,55	12,50	—	19,10	—	23,35	—
Avezzano-Tivoli	—	9,—	—	14,10	18,30	22,53	—
Tivoli	—	10,10	—	—	—	20,25	—
Civitavecchia	6,40	10,—	10,35	15,30	18,40	23,—	23,30
Frascati	7,30	9,25	13,—	17,53	19,28	—	—
Nettuno-Anzio	8,30	12,55	19,15	—	—	—	—
Albano-Marino	7,44	9,50	—	14,56	19,30	22,40	—
Terracina-Velletri	8,20	9,40	15,40	19,15	—	—	—
Viterbo-Ronciglione	9,32	—	15,56	—	—	20,52	—

* Treni festivi.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma	p.	[illegible]	5,30	8,27	9,22	11,31	17,45	[illegible]	—	—	—
Bagni	a.	[illegible]	[illegible]	7,44	10,00	[illegible]	18,51	[illegible]	—	—	—
Tivoli	a.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	11,7	[illegible]	19,34	[illegible]	—	—	—
Tivoli	p.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	12,—	15,40	18,17	—	—	—
Bagni	p.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	18,41	—	—	—
Roma	a.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	—	—	—

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Bauer e Junge, Offenbach a/M.
[illegible]